IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 22 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Venerdì 22 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Università italiana in Vienna.

Dopo aver molto studiato gli uomini di Stato in Austria hanno ritenuto che l'eterna questione di una Università per gl'italiani dell'Impero non si potesse meglio risolvere che istituendo l'Università stessa in Vienna, preservando per giunta che le discipline non facenti parte della Facoltà giuridica potranno essere insegnate in lingua tedesca.

Noi abbiamo sempre ritenuto, come principio, che trattandosi di una questione d'ordine interno si potesse in Italia desiderare che essa venisse risoluta in modo da soddisfare le aspirazioni legittime dei sudditi italiani dell'Austria, perchè tale soluzione avrebbe avuto il vantaggio di rendere teoricamente più simpatica l'alleanza fra i due Stati; ma niente di più di questo.

Se il Governo austriaco non ha creduto di poter dare alle aspirazioni dei suoi sudditi di nazionalità italiana tale soddisfazione, o un affare che lo riguarda e non abbiamo altro diritto tranne quello di esprimere il nostro rincrescimento e considerare la cosa obiettivamente, vale a dire di minori dei vinculi che abbiamo creato opportuno di stringere coll'Impero austro-ungarico per un complesso di ragioni di alta politica internazionale, alle quali ragioni era, ed è naturalmente estranea la creazione di un tribunale di studi superiori per i sudditi italiani della Potenza alleata.

Non possiamo le voci messe in giro che l'on. Aerenthal abbia pensato di rassegnare le dimissioni, perchè malcontento austriaco ha creduto di risolvere il problema col progetto che istituisce la Università italiana a Vienna sono semplicemente assurde e non meritano nemmeno di essere smentite.

Nessuna dimissioni, perchè nel trattato di alleanza non vi potevi essere, alcun impegno per l'Austria d'istituire una Università italiana in Austria, e nemmeno l'obbligo di mantenere un'altra sede.

Nessun progetto, perchè il creare una Università in Austria per gli italiani in una parte dell'Impero, dove quelli formano una parte dell'Impero, dove quelli formano una parte dell'Impero, dove quelli formano

Collegio dei Periti doganali.

Presidente: Bonati conte Adeodato, pres. Sezione Cons. di Stato.
Vicepresidente: Randaccio comm. Carlo.
Membri: Reiss prof. Antonio, del R. Istituto di Firenze.
» Berralunga comm. G. B., delegato Camera di commercio Torino.
» Bonetti prof. Jacopo, dir. Politecnico Bologna.
» Vannetti cav. Carlo, cons. Camera di commercio Milano.
» Giuntini cav. Nicola, delegato Camera di commercio Napoli.
» Arlotta comm. Enrico, deputato.
» Saviotti prof. Carlo, R. Scuola ingegneri di Roma.
» Massoli comm. Lucio, ispettore Corpo RR. Minieri.
» Siemoni comm. Gian Carlo, dir. gen. dell'Agricoltura.
» Varvelli comm. Giovanni, direttore generale Gabella.
» Bellec comm. Luigi, isp. delle Industrie.
Segretario: Barile dott. comm. Luigi, capo divis. alle Finanze.

Consiglio di Ammin. del Fondo Culto.
(Biennio 1900-910).

On. Falconi Nicola, presidente.
On. Gallini Carlo, Giolitti Gaetano, Calissano Teobaldo, Agnuglia Francesco, Faelli Emilio e Monti comm. Carlo D. G. del Fondo Culto.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Avviso — R. Dec. N. 13 che regola le disposizioni pel ricupero, la conservazione e il possesso nei Comuni danneggiati dal terremoto — R. Dec. N. 14, che approva l'annesso statuto dell'Opera nazionale di Patronato a Regina Elena » per gli orfani del morti nel terremoto del 28 dic. 1908 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici di tribunale o giudici aggiunti ff. di pretori sono trasmutati:

Del Lago E. da Lodi a Padova
Angelini A. da Pesaro ad Ancona
De Monte C. da Iesina a Urbania
Grasiani A. L. da Chieti ad Ascoli Piceno
Rambaldi G. da Aulla a Lecco
Carnevale E. da Pizzo a Catanzaro
Cirino G. da Terra Orsaia ad Isernia
Battista M. da Pesaro a Palmi
Spadini F. da Cantù a Cesena
Sacchi U. da Orzinuovi a Castiglione delle Stiviere
Larussa C. da Ferentino a Sambiase
Medici E. da Montiglio a Teulada
De Marias R. da Aritzo a Bagno di Romagna
Ferrari A. da Fara Sabina ad Altamura
Colavito S. da Stilo ad Acquaviva delle Fonti
Forcu-Coiana C. da Giulianova ad Agordo
Lanzeri L. da Spezia a Salerno
Zanelli A. da Salerno a Spezia
Volpe Gabriele da Catania a Palermo
Trimarchi F. da Palermo a Catania
Zoncheddu A. giud. agg. ff. di pret. a Scudzio, è nom. giud. destinato alle funzioni di pret. ivi.
Mochi P. id. id. è confermato nell'aspettativa per un altro mese.
Sono accettate le dimissioni di Paternoster M., giudice agg. ff. di pretore a S. Demetrio Corone, sospeso dall'uff. con R. D. 8 giugno 1908.
Guadagno F. giud. in aspett. e rich. in serv. a Belluno con funzioni di pretore.
Biffi Gentili G. id. in aspett. è posto fuori ruolo organ. dichiarandosi vac. il mand. Fosdinovo.
Rosera F. id. id. in Isernia e rich. in serv. al tribù. di Avezzano.
De Caparris P. giud. di trib. fuori ruolo è conf. nell'aspett. per due mesi.
Montalti V. giudice agg. ff. di pret. a Grimaldi è collocato in aspett. per un mese.

R. Marina. — I seguenti tenenti macchinisti sono promossi capitani:

Ettore Milliotti, Ettore Gambrosiler, Giuseppe Ornano.

Il ten. macch. Pasquale Posterano, è rich. in servizio.

I sottot. macch. Eduardo Maresca, Tommaso Eugenio Orlando ed Emilio Ansereto, sono promossi tenenti.

Primo macch. nel C. R. E. Antonio Esposito, è nomin. sottot. ascritto al primo dip.

Cap. medico Agostino Ruggieri cessa dal servizio di smigrcaz. definitivamente sostituito dal pari grado Giacomo Fenza.

Il cap. med. Enrico Evangelista è sbarcato a Genova dal piros. « Barbarossa ».

Il cap. medico Arrigo Giannone imbarca a Messina sul « Regina d'Italia » in sostituzione del pari grado Dante Ferraro che cessa dal servizio d'emigrazione.

Il ten. medico Francesco Calise, sbarcato a Genova dal « Cardova » imbarca a Napoli sul « Cognole » per Boston in serv. di emigrazione.

Il ten. medico Sebastiano Massa sbarcato dal « Re Vittorio » imbarca a Genova sull' « Indiana » per New York. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

San Remo, 21. Quest'anno la stagione si annunzia eccezionalmente buona.

Il magnifico locale del Casino municipale è stato ripserto al pubblico ed i numerosi forestieri vi affluiscono per godere di giorno un buon concerto orchestrale e di sera a rappresentazioni della compagnia Calabresi-Severi.

In marzo avremo al teatro del Casino la *Valkyrie* e la *Wally* cogli artisti che ora cantano al « Carlo Felice » di Genova.

Al teatro « Principe Amedeo » poi col 1° febbraio andrà in scena la *Thaïs* del Massenet e quindi la *Figlia di Jorio* del Franchetti.

— L'ex ass. municip. Masse Giuseppe che fu involontariamente nemisore del suo compagno di caccia, Littardi, è stato ieri rilasciato in libertà.

E' in non esatto compimento avvelo.

— Mentre oggi due guardie urbane in una vettura, traducevano alla stazione ferroviaria certo Albini, suo accompagnatore al Manicomio, improvvisamente l'Albini sfondò la vigilanza, riuscì a fuggire precipitosamente.

Tre o quattro guardie tentarono raggiungerlo, ma fecero non è stato possibile rintracciarlo.

— Quanto prima, per iniziativa dell'Ass. della stampa locale, avrà luogo nell'*Hall* del Casino municipale un grande *festival* a profitto dei danneggiati dal terremoto.

Spezia, 21 — I coniugi Elvira Elena e Giuseppe Lascaraes uscivano ieri insieme da casa per recarsi da un avvocato per iniziare le pratiche per la separazione legale.

Appena però furono giunti sul pianerottolo della scala, il marito, colto da un impeto di furore, si slanciava sulla moglie colpendole con un tricosto due volte all'addome colla scepola sinistra e alla mano destra, dandosi quindi a precipitosa fuga.

Le avventurata fu raccolta con gli intestini sfogganti dalla orribile ferita addominali e venne trasportata all'ospedale ove giace in fin di vita.

Varese, 21. — Il ricco possidente Ermenegildo Caresti, di anni 63, da Luvico, camminando abbadonamente lungo la sponda del lago, caddo nell'acqua ed annegò miserabilmente.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 21. — La nostra Questura ha scoperto che certo Luigi Caputo di anni 48, nativo di Napoli e domiciliato da molti anni a Messina, dove aveva aperto una bettola, ai impadronì nei giorni terribili che seguirono al disastro, frugando tra le macerie, di parecchie centinaia di migliaia di lire. Il Caputo venne poi a Napoli insieme agli altri profughi, spacciandosi per vittima.

Fu subito disposto per il suo arresto, ma egli, fiutato il vento cattivo, già ha lasciato la nostra città.

Dieci suoi rifugiati a Catania. Lo indagini per l'arresto sono attivissime.

Napoli, 21, ore 17.45. — Oggi col treno delle 1'1.55, è giunta da Parigi la salma dell'on. Barracco. Venne deposta in una sala della stazione trasformata in cappella ardente. Dopo i discorsi la salma fu portata al Cimitero.

— Stamane lo sendoro del Duca d'Aosta, cerio Manganelli, di anni 30, da Roma, mentre conduceva un fanoste veterinario che limava i denti a un cavallo, ricevette dal cavallo stesso un violento calcio alla testa. Il povero Manganelli dopo poche ore spirava.

Genova, 21. — Tra i facchini del porto, appartenenti a due Cooperative in dissidio fra di loro, scoppiò ieri sera una terribile rissa. Avvenne una vera battaglia. Si raccolsero fra feriti da arma da taglio.

Vennero arrestati quattro facchini, altri sono ricercati.

Terremoto nelle Puglie.

Brindisi, 21. — Iersera alle ore 21 è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria della durata di dieci secondi.

La popolazione, spaventata ha passato la notte all'aperto.

Nessun danno.

(8) **Lecce**, 21. — A Lecce e in altri Comuni della Provincia è stata avvertita iersera alle ore 21 una leggera scossa di terremoto, che in Mesagne, a Moglie e a Squinzano è stata più forte, tanto che parte della popolazione, presa da panico, si è riversata sulle piazze e sulle strade, rimanendovi fino a notte inoltrata.

Non è segnalato alcun danno.

Nelle Isole

Palermo, 21 — La scorsa notte le guardie cittadine sorpresero tre individui in attitudine sospetta e chiesero loro le generalità. Per tutta risposta i tre sconosciuti brandirono i coltelli e si lanciarono sulle guardie, una delle quali cadde quasi subito ferita mortalmente.

Allora un altra guardia esplose un colpo di rivoltella contro il feritore, che rimase ferito e cadde a terra, mentre i suoi compagni si diedero alla fuga.

L'agente ciclista ferito, certo Buongiovanni, mentre lo si trasportava all'ospedale, spirò. L'omicida, rimasto leggermente ferito, fu tratto in arresto. Egli è certo Loverso, pericoloso pregiudicato, da due giorni uscito dal carcere.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pros. ieri
—	—	19	—	—	—
Genova	gennaio	1330	504	152	—
Venezia	»	422	176	58	—
Savona	»	122	33	27	—
Livorno	»	231	68	51	—
Spezia	»	143	82	32	—

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Sistemazione servizio acqua (Averzano).
Impianto binario (Castel S. Giovanni).
Binario di raccordo (Monteibellana).
Sistemaz. servizio acqua fra Ancona e Foggia.
Illuminazione (Tortona).
Impianto binari (S. Ellero), Id. » (Cerialo).
Miglioramento servizio merci (Ceggia).
Cavalcavia (Alessandria).
Fabbricato viaggiatori (Firenze Campo di Marte).
Riordino illuminazione (Foligno).

Gare di appalto a licitazione privata

Opere murarie raddoppio binario tra le stazioni di Laterina e Montevarchi L. 123,000. Seduta di aggiudicazione 23 gennaio.

Lavori di terra, murari e ghiaia per raddoppio binario sul tronco Istrana-Treviso della Vicenza-Treviso. L. 279.000 (26 genn.).

Lavori di terra, murari e ghiaia per raddoppio binario sul tronco Castelfranco Veneto-Istrana della linea Vicenza-Treviso, L. 411.000 (26 gennaio).

Impianto di sesta di manovra stazione Voghera, L. 103,300 (28 genn.).

Raddoppio binario fra la stazione di Zoagli e il km. 33,150 linea Genova-Spezia. L. 1.800,000. (4 febbraio).

Raddoppio binario fra il km. 33,150 e stazione Chiavari, linea Genova-Spezia. L. 1.800,000 (4 febbraio).

Costruzione di fabbricato uso lampisteria e ricovero macchine, Torino, Smistamento. L. 3.500 (20 gennaio).

Consolidamento e rafforzamento opere di difesa del ponte sul torrente Cordevole, linea Treviso-Belluno. L. 1.000 (30 gennaio).

Ampliamento della stazione Verona sulla linea Verona-Ala. L. 80,000. (30 gennaio).

Gare per forniture

Mc. 850 legname noce in tavoloni. (24 corr.)
Kg. 5000 saldatura di ottone in grani. (24 corr.)
Kg. 55.000 di bulletie di Francia (o di filo di ferro (26 genn.).
Kg. 21.000 di tinta ad olio color rosso (28 genn.).
N. 3300 manichini per ruote di locomotive e tender (2 febbr.).
150 sale montate per veicoli (7 febbraio).

Aggiudicazioni:

Alla Ditta Michele Fontana di Torino: 80 cassette di alpacca — 80 contrococcinelle di rame stagnato (gare 17 settembre).

Alla Ditta Fratelli Marenghi di Milano kg. 7000 cenci b nachi di cotone.

Alla Ditta Ambrosio Todros di Torino: kg. 9000 cenci bianchi di cotone.

Alla Ditta G. B. Verrina e figli di Voltri, al prezzo di L. 25 al quint. (gara 31 dic.) kg. 60,000 di sacchi di cotone.

Alla Società Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni: tons. 295 circa di tubi normali di ghisa a calice ed orlo e 100 per condotte d'acqua (gara 5 genn.).

Alla Ditta Emilio Foltzer di Rivarolo Ligure (gara 29 dic.) tons. 600 olio saponi per cilindri.

La nuova locomotiva delle ferrovie italiane.

L'ing. Demoulin, il noto autore del *Traité pratique de la machine locomotive*, pubblica nell'*Eisenbahn* un pregevole articolo a proposito delle locomotive a grande velocità, nel quale si presenta la locomotiva del tipo 680 idenia dalle ferrovie dello Stato italiane, come un esempio da imitare perchè eccellente e seriamo adatta al servizio per la sua flessibilità e resistenza.

Di queste locomotive ne furono ordinate 150 e 100 circa sono già in servizio nei treni diretti e direttissimi, che percorrono le principali linee d'Italia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Andrea Maggi lasciera la compagnia drammatica di spettacoli misti e popolari che avrà come nuovo direttore dalla quare/ alma venture, Sem Benelli.

— L'ottimo della nuova Compagnia di Emma Gramatica (gestione Chiarelli) comprende i seguenti artisti:

Bracci Enrichetta, Buffi Anna, Falchi Giuseppina, Gramatica Emma, Marchetti Giuseppina, Menichella Dora, Menichelli Francesco, Orlandini Margherita, Pelagatti Maria, Rasparini Augusta, Sanipoli Emma, Scantamburlo Nunzia, Varani Vittoria, Bracci Ettorino, Campilli Ruggero, Castellul Umberto, Falchi Ubaldo, Gramatica Emma, Mainel Augusto, Mina Mario, Ouerato Oreste, Orlandini Cesare, Pelagatti Ferruccio, Piacentini Vittorio, Regoli Mario, Rosano Costantino, Scantamburlo Luigi, Spano Alfonso, Tedesco Raffaele, Volfango Oreste.

Concerto italiano a Norimberga

(8) **Norimberga**, 21. Il concerto sinfonico diretto dal maestro italiano Francesco Saggerio ha ottenuto un grandissimo successo.

Il pubblico, affollato ed entusiasta, ha vivamente applaudito tutti i numeri del programma, che è stato giudicato bellissimo.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA.

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

(8) **Messina**, — 21. Il gen. Mazza ha telegrafato iersera (20) da Messina al Ministero dell'interno:

« Nei giorni scorsi, per escludere opera della truppa, furono estratti e seppelliti tutti i cadaveri visibili e sepolti superficialmente sotto le macerie. Taluni cadaveri, rimasti in difficile posizione nei piani superiori di case quasi interamente diroccate e di cui ricupero, a detta delle squadre di pompieri, presentava pericolo grande e richiedeva mezzi speciali, furono ricuperati recentemente mercè l'opera ardita di ufficiali e soldati del genio.

Ora si è disposto che i cadaveri, che vengono man mano messi allo scoperto nell'eseguire scavi, siano portati negli appositi cimiteri mediante squadre di barchini comunali, state all'uopo organizzate.

E' lenissimo che siano cessati gli scavi a scopo di salvataggio.

La diminuita possibilità di trovare persone viventi consiglia a sostituire alle numerose squadre che ora prima percorrevano le macerie, un servizio attivissimo, di esplorazione per parte di pattuglie circolanti giorno e notte, le quali approfittino i pasti dove possono ancora trovarsi creature viventi.

Si fa tutto il possibile per attivare la costruzione di ricoveri provvisori destinati alla popolazione, sia cooperando con l'opera dei soldati nella felice iniziativa dell'on. Michell per migliorare le condizioni della popolazione accampata nell'interno della città, sia erigendo a nord di questa con l'opera degli equipaggi delle regie navi, baracche con cui conta di essere ginditate dall'ing. Simonetti come definitive.

Infine si fece iniziare dal genio militare la costruzione di baracche provvisorie, non appena il predetto ingegnere potè mettere a disposizione l'area occorrente. Detto lavoro continuerà rapidamente per quanto il tempo persistentemente piovoso e spesso burrascoso lo permetterà.

In attesa che la Commissione giudiziaria possa effettivamente funzionare ho intanto disposto perchè sia data di più largo sviluppo possibile agli scavi per il ricupero di mezzavitie e valori, stabilendo una procedura provvisoria d'accordo con il presidente della Commissione stessa.

Nonostante il tempo pessimo, che aumenta i disagi, aggravati dalla mancanza di ricoveri adatti, la salute della popolazione e della truppa continua soddisfacente.

S. A. R. il Duca di Genova si è oggi recato a Siracusa a visitare i feriti colà ricoverati, ritornando quindi a Messina. »

I rapporti dei gen. Tarditi e Mazzitelli.

Il gen. Tarditi ha telegrafato in data di ieri (20) al Ministero dell'interno:

Continua la pioggia dirotta. Nevica. Il tempo cattivo obbliga alla sospensione del lavoro. Il pericoloso del comitato milanese ha sbarcato legname a Bagnara.

E' stata disposta la parziale illuminazione ad acetilene dei Comuni di Palmi, Seminara Santa Eufemia, Scilla e Cannitello.

A Bagnara funziona l'illuminazione elettrica. A Palmi sarà ristituita anche fra giorni.

S. M. la Regina Madre ha inviato con un automobile doni di sigari per la truppa.

Da un crepaccio di roccia in località Sirena, circa 25 metri a picco sul mare, quasi a sud ovest di Reggio, si è sprigionato un fumo denso di gas solforico.

Furono visitate tali rocce per mio ordine, nonostante il gravissimo pericolo, dal giovane Borelli del Comitato municipale, che vi riscontrò forti emanazioni.

Dal calore rimasero abbruciati gli arbusti circostanti. Sarà disposta l'opportuna visita tecnica.

Il gen. Mazzitelli telegrafa da Reggio Calabria in data di ieri (20) al Presidente del Consiglio:

Proseguono alacremente le costruzioni delle baracche. Si è iniziata la costruzione di baracche anche ai altri paesi costieri. Appena possibile si provvederà ai Comuni montani.

Il funzionamento delle cucine economiche gratuite migliora sempre.

Questa sera il conte Foscari, Pres. del Comitato veneto e trentino, ha conclue una convenzione col proprietario del distrutto Albergo Centrale, per l'esercizio dell'albergo da costruirsi in Reggio dai militari con legname fornito dal Comitato predetto.

Tale Comitato da più giorni si rende molto benemerito per le larghe distribuzioni di viveri, di indumenti e di legname, spingendosi anche nei paesi dell'alta montagna.

E' stata iniziata a Reggio la costruzione di un intero rione da denominarsi S. Marco.

Si è riaperta al traffico la strada provinciale da Reggio a Villa S. Giovanni.

Domani comincierà il riattivamento della strada da Reggio a Lazzaro.

Proseguono attivamente da parte della brigata dei ferrovieri i lavori di riattamento dei binari della stazione del porto.

Servizio speciale del " Pap. Romano „

Da Messina.

Messina, 21, ore 11.55. — Fervono i lavori per la costruzione di ricoveri provvisori per la popolazione. I lavori di tali lavori sono adibiti i soldati, che si prestano col massimo zelo.

La Regia Marina ha prestedito l'esercito in questopera. I lavori da essa compiuti si possono riassumere così:

La nave *Napoli* ha costruito a Reggio 19 capannoni con posto di medicazione, stazione ed impianto di luce elettrica: ha pure ricostruita la casa del sindaco, con una superficie coperta di 1290 m. q., capace per oltre mille ricoverati.

La nave *Re Umberto* ha costruito 15 capanne a Villa Alma Giovanni.

La *Vittorio Emanuele* nel villaggio Piale ha costruito un ricovero per oltre 300 persone, con infermeria diretta da un medico della Marina.

Le navi *Vittorio Emanuele, Lombardia, Agordat*, hanno costruito capanne a Santoro, Cannitello, Ferrito, Lagarella, Marina di Ponticello, Scilla, Bagnara.

La *Regina Elena* ha costruito capanne a San Salvatore dei Greci, presso Messina, e la *Regina Margherita* nel villaggio di Pace sulla costa sicula.

Già seguita a piovere incessantemente.

Messina, 21, ore 18.10 — Furono utili riassumere l'opera che prestano le truppe.

Non tenendo conto di quelle che sono dislocate nei dintorni e nel versante Nord dell'isola, si può dire che a Messina vi sono attualmente 8000 uomini.

Queste truppe da 22 giorni non hanno avuto un giorno di riposo.

Esse attendono, per ripartì, sotto la direzione dei rispettivi ufficiali, a lavori svariatissimi, urgenti.

Tutte le truppe del genio e una gran parte pure di quelle di fanteria sono impiegate nella costruzione delle baracche, provvisorie per la popolazione.

Questo lavoro, come si comprende facilmente, è nel momento presente, anche perchè persiste la rigidezza della stagione, urgentissimo.

Alcuni drappelli del genio sono ripartiti nei villaggi circostanti per insegnare alle popolazioni il modo di costruire le baracche col legname che viene mandato da Messina.

Il rendimento delle truppe è adibito ad esplorare senza interruzione, e ciò giorno e notte, le macerie, sia per segnalare eventuali salvataggi, sia per rilevare i cadaveri e curarne il seppellimento, che è affidato alle locali autorità municipali.

Inoltre numerose squadre attendono al collocamento e alla distribuzione d'ingenti quantità di viveri, legnami e materiali d'ogni specie che arrivano ogni giorno.

Alcuni riparti concorrono pure ad aiutare i privati nei lavori di scavo pel ricupero di salme e valori.

Malgrado l'immenso disagio, malgrado le piogge insistenti che danneggiano gli accampamenti provvisori e malgrado l'assoluta mancanza di riposo per un così lungo tempo posso assicurarvi che il morale degli ufficiali all'ultimo soldato si mantiene elevatissimo.

A. Bozzi.

(8) **Messina**, 21. — Questa notte è stata avvertita qualche leggera scossa di terremoto.

Il tempo continua ad essere sempre orribile: piove e fa freddo. Nella borgata Gazzi si sono aperte stamane due fabbriche di citrato di calce ciò che significa l'effettiva ripresa dell'industrei agrumaria.

Il Comitato cittadino ha cominciato stamane la distribuzione di indumenti ai superstiti.

Il Sindaco del Comune di Messina ha diramato una circolare a tutti i Sindaci della Provincia, invitandoli ad una riunione per favorire la immigrazione di Messina.

(8) **Messina**, 21. — Sono arrivati con materiale di varo genere per baraccamenti i piroscafi *Napolitan Prince* e *Re Umberto*.

Durante la mattinata sono state avvertite parecchie leggere scosse di terremoto. Continua a piovere dirottamente. Spesso nevica.

Da Palermo

(8) **Palermo**, 21. E' entrato in bacino il piroscafo ungherese *Nagy Cafot*, danneggiato dal mare mosso del 28 dicembre a Messina.

E' arrivato il piroscafo americano *Celtic*, che sbarcherà di tonnellate di generi alimentari destinati ai profughi messinesi proseguirà per Milazzo, Messina e Reggio per sbarcarvi altre provviste.

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha elevato da 50.000 a 100.000 lire il contributo ai danneggiati, ha deliberato di provvedere sollecitamente alla ripresa del funzionamento delle sedi sede di Messina nei limiti compatibili con le condizioni della città ed ha provveduto a sovvenire gli impiegati del Banco colpiti dal disastro.

Le visite del Duca di Genova.

(8) **Siracusa** 21. — S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dal Sindaco, ha visitato i feriti di Messina e della Calabria ricoverati negli ospedali, portando loro la sua parola di incoraggiamento e di conforto ed elogiando l'opera della Croce Rossa tedesca, francese, brasiliana e fiorentina e dei Comitati locali, per l'ottima organizzazione del servizio di assistenza.

Il Duca si è recato a ripartire a bordo del cacciatorpediniere *Bores*.

(8) **Palermo**, 21. Nel pomeriggio, proveniente da Messina, è giunto S. A. R. il Duca di Genova, ricevuto alla stazione dalle autorità.

Il Duca si è recato subito all'ospedale di San Saverio, ove è stato ricevuto dalla soprintendessa e dai sanitari dell'ospedale ed ha visitato i feriti ricoverati nelle diverse sale, confortandoli. Si è recato quindi a visitare l'ospedale dei bambini alla clinica pediatrica e poi in piazza dell'Indipendenza a visitare le baracche offerte dall'Imperatore Guglielmo, ove i marinai del « Victoria Luisa » lo hanno accolto con gli onori militari.

Il Duca poi ha visitato i profughi a Santa Teresa e all'ospedale della Concezione ove si è fermato a lungo interrogando i feriti, chiedendo loro notizie e confortandoli.

Infine S. A. R. ha visitato l'ospedale militare e l'ospedale della Croce Rossa che ospita oltre 160 feriti.

Il Duca di Genova è ripartito stasera diretto a Messina.

Da Reggio.

(8) **Reggio Calabria**, 21. — Presieduto dal cav. Palermo, si è riunito il Consiglio provinciale nella baracca provvisoria di via Monti ed ha approvato a ordine del giorno proposto dal Presidente della deputazione provinciale Reytani, in cui si esprogono i voti delle cittadinanze, dei quali il Consiglio si è reso interprete.

Si è costituito un Comitato per soccorrere i piccoli produttori ed altri che hanno esclusiva attinenza all'esportazione dell'essenza di bergamotto. Esso comincierà subito a distribuire i fondi incassati dai comitati commerciali di tutto il mondo. Distribuirà in seguito buoni viveri ed altri generi occupandosi anche del collocamento degli orfani, possibilmente in Istituti adatti.

Presiede il Comitato il commendatore Salvatore Regnetta.

Nelle città italiane.

(8) **Catania**, 21. — Il Sottocomitato lombardo presieduto dal marchese Andrea Ponti nella seduta odierna ha deliberato di costituire una cooperativa di produzione e di lavoro fra operai specializzati messinesi, destinando all'uopo un primo sussidio di lire 40,000.

Napoli, 21. ore 17.45 — Oggi, in Municipio, nella sala rossa, presente il Sindaco, il Consiglio comunale al completo, ebbe luogo il ricevimento delle dame della Croce Rossa francese, che, terminata la loro pietosa missione, lasciano la città nostra.

Intervennero la Duchessa d'Aosta e molte dame della nostra aristocrazia, fra le quali notai la principessa di Cellamare, la duchessa Caracciolo, la marchesa Caracciolo, la principessa Gabrio, la signora Meglione e moltissime altre.

Il Sindaco pronunziò un nobile discorso di ringraziamento, esprimendo alle pietose dame la riconoscenza di Napoli.

Parlarono poi il visconte di Santois e il Console di Francia.

A ciascuna delle dame francesi fu offerta dalla Duchessa d'Aosta una splendida med. d'oro riproducente un diagramma greco: da un lato la medaglia reca la testa di Partenope, dall'altro lato è inciso il nome della dama cui è fatto il dono, con sotto la scritta: « Ai fratelli di Sicilia e Calabria — Napoli riconoscente ».

Ogni dama ebbe anche in dono dalla Duchessa un magnifico mazzo di fiori con ricchi nastri: ed ogni mazzo era unito una « broche » in oro e pietre, contenente da ciascuna.

Taranto, 21 — (*Korlco*). E' morta all'ospedale quella Jachino Francesco, che l'altro giorno giunse da Melito con la coscia sinistra amputata.

Della famiglia Jachino Francesco fu sterminata: marchesia, proveniente da Villa S. Giovanni, con 4 figli: il fratello suo, Domenico e la sorella Grazia; i tre orfanelli Mario Amedeo di anni 10, Rizio Maria di anni 12 e Giuseppe Emanuele di 2; Sorace Maria e il soldato telegrafista del 3° genio De Luca Arsenio, che fu ricevuto dal padre qui domiciliato.

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani dal terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

C. Pintaenda	40	T. Pintaenda	10
C. Pintaenda	2	E. Perrin	5
M. Pintaenda	5	Bar. S. De Carcaci	5
G. De Carcaci	2	Id. Id.	4
Cassa Risp. Pesaro	20	L. Romanelli	2
Soc. Ponti	4	M. Lecca Gnevara	2
G. Ricci	2	Sig.ª e sig. Dufour	2

Sottoscrizioni per una quota.

Maurice Westphalen, Mario Schiavoni, Asilo infantile Pesaro, Pr. D Augusto Torlonia, B. popol. agr. di Lucaza, Giselda Chiarini, Com. Alleronese per i danni, dal terr. 1908, Gaetano Panciolo, Comitato pro Calabria e Sicilia di Cortemaggiore, Alice Hall, Beniamino Rotondo, Del Bufalo Della Valle Emilio, Virginia Grossi, per somma raccolta nel villaggio delle Piane e di Compomerveli (Comune di Cotonei, Sofia Bertolini Guerrieri Gonzaga, Maria Maraini Guerrieri Gonzaga, marchese senza, Guerrieri Gonzaga, Ida Hohenemser, Mary Grant, Gaetano Ponno, Maria Enrichetta Corsi, Osbmar Dufour, Mr. e Mme. Carey, Giovanni Alberto Bologna, cav. Michele D'Angelo. Mlly Dalla Vedova, prof. Riccardo Dalla Vedova, Ada Cerutti ved. Mel.

Oblazioni pervenute ai Sovrani.

Alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia sono pervenute le seguenti offerte in favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione di S. M. il Re:

Dal signor A. Oulller, Joyeux, lire 1 — dal signor Alfred Heymas, Chicago, L. 10 — dal signor Josef Mayer Boldogemany (corona 10) L. 10,50 — dal rev. Thomas L. Kelby, Providence (dollari 10) L. 51 — da un anonimo scozzese, Jedburg (Lr. 1) L. 25,10 — dalle LL. AA. SS. il Granduca e la Granduchessa e da S. A. il Duca Giorgio Luigi di Oldenburgo (marchi 3000) L. 2454.

A disposizione di S. M. la Regina:

Dalla signora Clara Andrew, Exeter (Lr. 1.10) L. 37,65, dalla signora Anna Pozzuechi, insegnante e sua alunna (Portoriconegna) L. 5,10 — da abitanti di Wolmar, Livonia (rubli 150) L. 407,15 — dal dottor Milenco Vesnitch, Ministro di Serbia a Parigi (fr. 350) L. 276,28 — dalla signora Antonietta Cernuschi, Parigi (ricavo di serata di beneficenza) L. 1500 — dal signor Felice Kreichmar, Maire di Bad Kosen (questena fra gli abitanti) L. 370 — dal coniugi F. e M. Mafees (Parigi) L. 5 — dal sig. Zeffiro Menaldo, Gross Lichterfelde (Berlino) marchi 50, L. 61,35.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto e versato alla Banca d'Italia per obbligazioni a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia L. 5000 pervenutele dalla signora Paolina Von Schosler, nata Harsog, di Liegnitz nella Slesia, ed altre L. 1729 pervenutele dal Sindaco del Comune di Dinard in Francia.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale nel 29 gennaio 1909 :

	Lire
Assessore Del. Sipiciniao (Roccalvesce)	198,90
Parrocchia N. U. Rione Trastevere	41,70
Teatro Valle (serata beneficenza)	923.—
Diversi oblatori	35,05
Dal « Giornale d'Italia »	5.454,50
Totale L.	6.582,85
Somma precedente »	839.987,63
Totale L.	844.970,48

Drammi di terra e di mare.

Terremoto all'estero.

(8) **Smirne**, 21. — Il terremoto avvenuto ieri l'altro (Vedi *Fop. Rom.* del 20) nel villaggio del distretto di Focia ha distrutto 300 abitazioni: una fortunatamente poche furono le vittime.

Le autorità hanno inviato soccorsi.

A Menemmen anche ondeggiare dieci case e perirono due persone; anche a Nassaba vi furono due morti.

Ieri alle due del mattino fu avvertita un'altra scossa di terremoto più leggera della precedente.

(8) **Costantinopoli**, 21. — I giornali turchi annunziano che il Ministero degli interni ha ricevuto un telegramma, il quale dice che a Focia il terremoto ha distrutto 679 case.

Il Governo ha inviato colà 200 lire turche.

Nelle saline apparecchiati al Debito pubblico otto persone sono perite.

Mancano particolari dagli altri luoghi vicini.

(8) **Budapest**, 21. — A Baja è stata avvertita alle 1,45 di stamane una scossa di terremoto.

Verso le 2,30 vi sono state altre due scosse abbastanza forti. Nessun danno.

L'incendio di un acquedotto.

(8) **Chicago**, 21. — Si dice che parecchi operai del cantiere dell'acquedotto del Grand Lago sono ancora mancanti. Quarantaseste vittime dell'incendio di ieri non assolutamente irriconoscibili. Saranno sotterrate insieme.

Colera in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 21. — Sono segnalati 34 casi di colera con 16 decessi e 4 nuovi casi all'Istituto della Carità per le vedove.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 22 Gennaio 1909 — S. Vincenzo
Leva il sole alle 7.33 m. — Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle 8.10 m. — Tramonta alle 5.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Hernosenge	-2.4	1/4 coper.	Nizza	4.8	sereno
Amburgo	-3.2	nebbioso	Zurigo	-0.3	coperto
Vienna	-0.9	coperto	Costantin.li	—	—
Berlino	—	—	Malta	10.0	1/4 coper.
Parigi	3.8	coperto	Atene	5.8	3/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	5.9	sereno	calmo	13.6	4.8
Torino	4.2	coperto	—	9.4	0.6
Milano	0.4	1/4 coperto	—	6.5	1.4
Domodossola	1.2	1/4 coperto	calmo	5.4	2.4
Bologna	1.1	1/4 coperto	—	7.4	0.4
Ravenna	2.3	sereno	—	3.2	-3.2
Ancona	4.4	3/4 coperto	mosso	10.4	0.6
Firenze	4.8	3/4 coperto	—	11.2	0.4
ROMA	4.6	1/4 coperto	—	9.6	3.9
Bari	3.3	piovoso	agitato	8.2	2.0
Napoli	4.4	1/4 coperto	calmo	8.7	0.9
Foggia	2.0	coperto	—	6.4	-1.0
Potenza	2.9	1/4 coperto	—	7.0	1.0
Palermo	6.0	1/2 coperto	mosso	11.8	4.8
Trapani	5.0	—	—	—	—
Cagliari	5.0	1/4 coperto	legg. mosso	13.0	7.7

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo vario al nord; coperto altrove, qualche pioggia nell'Italia inferiore; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 a mezz. l'altezza della stazione è di 59.46. Barometro ridotto al livello del mare 762.6. Termometro centig. *massima 10.6 minima 8.9.*
Umidità relativa di mezzodì 74. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Solerada.

Grava il *secondo* e debita il *primiero*,
Avvelgesi sui bordelli l'*ultimo*.

Spiegazione del passatempo precedente:
Fi-S-A

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 GENNAIO 1909.

Pagano Vincenzo uxiere Min. Int., con Sansovini Teresa
Ambrosi Sante affittuario, con Bagliori Novella
De Vincenzi Carlazio correttiere, con Travi

Flammarion e i terremoti

Il *New York Herald* di Parigi ha pubblicato in questi giorni altre due lettere di Camillo Flammarion a proposito dei terremoti.

Nella prima (3 gennaio), ricordato che parecchi geologi sono proclivi ad attribuire tutti i terremoti alla spinta del vapore di acqua nascosto nelle viscere della terra, egli dice che questa teoria classica cede il posto, in questo momento, alla teoria detta tectonica, che si contenta degli sprofondamenti giornalieri alla costituzione secolare del globo e alle rotture di equilibrio che ne risultano nelle basi della scorza terrestre, e rifiuta qualsiasi parte al vapore d'acqua, senza tener conto delle eruzioni di acqua calda, alle combinazioni di metalloidi, delle ossidazioni e dei giramenti del suolo.

Siamo sempre proclivi agli estremi o in un senso o nell'altro.

Le quantità considerevoli di vapore di acqua vomitate dai vulcani ci indicano pertanto l'esistenza di questi vapori nelle regioni sotterranee. Ora il triangolo, i vertici del quale sono formati dal Vesuvio, dall'Etna e dallo Stromboli, rappresenta, senza contraddizione un terreno essenzialmente vulcanico.

Come mai il vapore di acqua potrebbe non entrare in gioco nella produzione dei movimenti osservati così spesso a d'intorno, seguiti da uragani e da piogge torrenziali?

L'osservazione diretta dei fatti ci mette sotto gli occhi diversi esempi eloquenti delle spinte verticali.

Il direttore della *Gazzetta di Messina* ha raccontato che, alla prima scossa, egli fu proiettato due o tre volte ad un metro di altezza.

Diversi bastimenti che navigavano verso il porto di Messina, riscaldarono, a dire mare, una scogliera vedetta, portata dal basso in alto, come se la chiglia della nave avesse toccato uno scoglio od un enorme avanzo di qualche naufragio colato in fondo al mare.

Questi bruschi sollevamenti del fondo del mare sono, del resto, quelli che danno origine ai flutti così impropriamente chiamati maremoti, anche nei mari dove non vi è marea.

A Reggio, nu vagone, nel quale si trovava una fanciulla di 12 anni, fu sollevato e lanciato contro una tettoia, la testa della bambina fu spaccata e gettata in mare e il corpo rimase penzoloni allo sportello del vagone.

Il capo-stazione di quella città, scampato miracolosamente alle sprofondamento della stazione, racconta che, quasi immediatamente dopo la scossa, si aprì una fessura larga circa venti metri e se ne sprigionò un torrente di acqua bollente che si mutò in seguito in parecchi metri nell'aria.. Diverse persone rimasero scottate da questo getto.

A Riobumba nel 1797, un gran numero di fuggenti furono lanciati sopra una collina alta 150 metri situata dall'altra parte del fiume.

In Calabria, nel 1783, le case saltarono come se fossero state spinte dallo scoppio di una mina.

A Port Royal nella Giamaica, nel 1692, alcune persone, che traversavano la città, furono lanciate su disopra delle vostre fino nel porto e poterono salvarsi a nuoto.

Tutti questi esempi non attestano forse in favore degli effetti ben noti del vapore delle acque?

Senza dubbio gli sprofondamenti sotterranei non si effettuano regolarmente e le rupie, cadendo da un luogo possono rialzarsi dall'altro, e produrre degli urti più o meno violenti: ma non si capisce come questi fenomeni avvenendo a parecchi chilometri di profondità potrebbero produrre le spinte dal basso in alto, così spesso osservate, che danno l'impressione di esplosioni verticali.

Concludiamo dunque che nei paesi di costituzione vulcanica, come la Calabria e la Sicilia, il vapore d'acqua ha una parte importante in queste violente convulsioni.

Si aggiunga ancora che è impossibile non notare che l'atmosfera di Messina fu impregnata di vapore di acqua nella notte del terremoto e che una pioggia torrenziale accompagnò la catastrofe in mezzo a fenomeni elettrici straordinari.

La seconda (6 gennaio) così si esprime:

L'interesse appassionante ispirato dal problema ancora così complesso dei terremoti, dopo la dolorosa catastrofe di Messina, ci invita a non trascurare nulla delle diverse osservazioni fatte in occasione di questi grandi cataclismi.

Ho sotto gli occhi in questo momento una relazione generale della famosa catastrofe di Lisbona, avvenuta il 1. novembre 1755, relazione stampata nel 1756, che ci mostra in essa tutte le stesse ripercussioni lontane, onde queste formidabili scosse del globo sono accompagnate.

Vi si legge che un pastore dei Pirenei, che faceva pascere i suoi montoni nella valle di Lorbossi, si mise a sedere, verso le 11 della mattina, vicinto ad una fontana presso la quale aveva l'abitudine di far colazione.

Egli aveva bevuto appena di quell'acqua pura nel cavo della sua mano, quando vide ad un tratto la sorgente intorbidirsi al punto che la credette cambiata in sangue.

Spaventato da tale spettacolo si mise a fuggire come un pazzo.

Ma appena aveva fatto pochi passi, si accorse che anche il ruscello che scorreva nella valle gli presentava lo stesso prodigio.

Egli getta delle grida di allarme.

Accorrono altri pastori pel tutti gli abitanti del villaggio, avvisati da questi, si contentano con paure che le acque del ruscello erano sanguinolente.

Si scoprirono altre quattro sorgenti sanguigne, l'acqua aveva un gusto e un sapore bizzarro e deplorevole del fango simile al fondo del caffè.

Altre due sorgenti furono pure cambiate e gettavano un'acqua bianca come se vi fosse stato sciolto del gesso.

Questo fenomeno durò fino al giorno dopo. Esso era evidentemente dovuto a commozioni sotterranee che avevano turbato i pirozi che davano nascita alle sorgenti spezzando le loro traversate, e non si seppe che più tardi che esse erano la conseguenza del terremoto di Lisbona, accaduto alle 10 del mattino.

Lo stesso fenomeno delle fonti torbide fu osservato in Provenza, come pure nei dintorni di Augsburgo e in un gran numero di altri punti della Europa. Fu pure osservato nella direzione opposta fino al Marocco e le fontane di Tangeri si arrestarono e sparsero in seguito con grande terrore degli indigeni, acque rosse come il sangue.

Si aggiunga che in questa parte che ad Amsterdam le acque dei canali furono violentemente agitate con grande spavento dei battellieri e che le immense vasche chiese si misero a vibrare.

In Danimarca vari canali furono in seguito a commozione si ruppero e parecchie barche furono gettate sugli ormeggi.

In Svezia le scosse furono egualmente assai intense, come pure i rumori sotterranei.

Non ho bisogno di dire che l'Italia intera sussultò, ma mi ricordo di aver letto nelle «Memorie di Casanova» che, in quel tempo, i piombi del palazzo dei Dogi a Venezia e appoggiarsi sulla piccola finestra sotto la cornice, egli si sentì scosso e vide oscillare le pietre al disopra della sua testa.

Quanto al maremoto, esso traversò l'intero Oceano Atlantico e si fece sentire con una violenza speciale alla Barbado e in diverse isole delle Antille.

La superficie del suolo agitata da questa fantastica convulsione del suolo è eguale a quattro volte l'estensione della Francia ed è stata stimata a 85 milioni di chilometri quadrati.

Fu il più terribile terremoto che si conosca, quantunque non sia stato il più tragico dal punto di vista del numero delle vittime.

Si è disposti a giudicare del grado di intensità dei terremoti dal numero delle loro sfortunate vittime. Ma è un errore. Il numero delle vittime è proporzionale alla densità della popolazione nei paesi provati dalla scossa.

Un movimento del suolo dieci volte più potente di quello del 28 dicembre, che si producesse in un deserto resterebbe assai presso a poco sconosciuto non essendo registrato da nessuno che degli apparecchi sismografici.

Il terremoto di Lisbona fu considerevolmente più violente di quello di Messina. Ma questo si tolse era importante ricordarlo.

Questi due commovimenti sismici sono i due più grandi che registri la storia: quello di Lisbona dal punto di vista dell'intensità del fenomeno geologico, e quello di Messina dal punto di devastazione umana, dei lutti, delle miserie e delle rovine.

Notiamo tuttavia, terminando, che, più prodigiosa ancora del terremoto di Lisbona, l'eruzione del Krakatoa il 25 agosto 1883 fu, senza confronto, il fenomeno geologico e atmosferico più colossale e più straordinario che sia mai stato osservato.

Ma qui si esce dal campo dei terremoti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichità romane in Inghilterra.

Delle antichità romane della Gran-Brettagna, poche forse hanno dato maggior occasione ad esplorazioni di Caerleon *Urbis Legionis* il campo della Seconda Legione Augusta.

La Gran Brettagna è ricca di posti militari romani, ma la maggior parte sono *castelli* ausiliarie.

Delle tre fortezze legionarie Chester, York e Caerleon, soltanto l'ultima può essere ravvisata per una certa estensione.

Forse un terzo dell'area della fortezza è libero da costruzioni e potrebbe quindi essere scavato.

Tali scavi furono iniziati infatti nell'estate del 1908 e durarono un mese.

Come risultato si scoprirono la maggior parte di un blocco di fabbricati e parte di un secondo.

Il blocco N. I. e di considerevole estensione e comprende un'ala estremamente ed una orientale.

Il fabbricato in forma di L contiene dentro il suo angolo un recinto chiuso da mura ed in parte occupato da fabbricati minori, mentre il centro forma un vasto cortile, bene pavimentato e con intorno lastre di silice.

Il recinto è separato dall'edificio principale da uno stretto passaggio, che sembra dovesse continuare anche lungo il lato meridionale.

Immediatamente al sud dell'ala orientale vi è uno spazio pavimentato ma è incerto se questo fosse un cortile o una strada.

Il blocco N. 2 è separato dal n. 1 da uno stretto sentiero troncato da un abbeveratoio in muratura pei cavalli.

Questi due blocchi, parte di una serie considerevole di fabbricati, devevano essere situati, a quanto pare, immediatamente al nord dei *principia* o quartier generale.

Quest'ultimo è stato approssimativamente determinato da tavolette scoperte per caso nel cimitero e dalla identificazione della provenienza di una iscrizione (C. S. L. VII. 1063).

« Al Genio della Seconda Legione Augustea, » che si trova sempre a Caerleon si principia.

Le cose fin trovate non sono di grande importanza: fra esse tre frammenti di tavoletta votiva a Mercurio colla iscrizione:

« DEO MERCVRIO - [I V R. D. D. S E V E R P (?) »

Il posto fu già saccheggiato per trovarvi pietre, dimodochè nessun frammento architettonico importante fu trovato all'infuori degli avanzi di un piccolo arco in tufo calcareo.

Tutte le monete erano di bronzo con una sola eccezione (un *denarius* di M. Vettenio, uno 88 a. avanti Cristo) e la maggior parte appartenevano al periodo della famiglia di Costantino.

Le stoviglie erano generalmente scarse, ma in un punto fu trovato un deposito regolare con tre piatti, una coppa, quattro grandi ciotole ed un grande vaso a forma di urna.

Riassumendo, il risultato di questo lavoro di un mese è stato la scoperta di una parte della pianta, che può essere il primo passo verso la ricostruzione della topografia generale della fortezza.

COSE LOCALI.

Per lo smaltimento delle immondizie.

Di capitale importanza, nella riorganizzazione del servizio di Nettezza Urbana, è la determinazione del modo, secondo il quale s'intende procedere alla rimozione delle immondizie sia domestiche che stradali.

Non è assolutamente possibile dare assetto definitivo a tutto quanto il complesso e delicato congegno dell'asportazione delle immondizie cittadine, se non stabilisi in precedenza stabilito il sistema da seguire nella eliminazione di tali pericolose ed ingombranti materie.

Ma purtroppo, mentre le città più progredite e più civili dell'estero già, da tempo, hanno provveduto a dare alla grave questione della rimozione e dello smaltimento delle immondizie urbane una pratica e razionale soluzione, Roma ancora per lo smaltimento delle sue immondizie persiste nell'adozione di metodi primitivi e irrazionali, contrari, in gran parte, ad ogni più elementare regola d'igiene e di decenza.

Tra i diversi sistemi di smaltimento che oggidì sono in vigore nelle diverse città, è sembrato alla Giunta che più corrispondente alle particolari esigenze della città di Roma sia quello proposto dalla « Società Generale dei engrais organiques » di Parigi, sistema che, oltre ad assicurare un completo smaltimento di tutte quante le immondizie urbane, offrirebbe anche un beneficio non lieve di carattere sociale, quale è quello dell'utilizzazione di materie fertilizzanti per i bisogni dell'agricoltura.

Con tale sistema di smaltimento si eseguisce la *cernita* delle materie asportate: si rendono atte le materie organiche a servire da *reattivo* ed infine le materie inorganiche sono bruciate e utilizzate per la produzione di energia elettrica.

Tale sistema è stato a Parigi, Tolone e Marsiglia felicemente esperimentato.

Considerato quindi le condizioni deplorevoli, secondo cui avviene attualmente in Roma lo smaltimento delle immondizie, e ritenuta la necessità di provvedere a tale smaltimento e alla conseguente riorganizzazione di tutto il servizio di asportazione delle immondizie, la Giunta ha creduto di concludere un compromesso col sig. Emilio Vabre, quale rappresentante della *Società générale des engrais organiques* di Parigi, per l'organizzazione di un completo impianto che risponda agli scopi indicati e ha domandato perciò al Consiglio di volere autorizzare la trattativa privata.

Il Comune, concederebbe per l'annuo canone di L. 30,000 la utilizzazione di tutte le spazzature stradali e domestiche, mediante l'impianto di un unico stabilimento, nel quale sarebbero compiuto lo scarico e lo smaltimento delle immondizie stesse col sistema di polverizzazione Weidknoft fratelli Schlechter.

Il Comune si obbliga di consegnare e trasportare nell'officina da costruirsi, le spazzature, in una quantità che nel periodo di quindici giorni, non dovrà essere inferiore a tonnellate 3750, ripartite in circa tonnellate 250 al giorno.

Le spazzature macinate non dovranno emanare alcun odore insopportabile o nocivo e contrario, alle disposizioni delle leggi sull'igiene e non dovranno fermentare prima di tre mesi dalla macinazione.

Per costruire lo stabilimento il Comune di Roma concederà al concessionario il solo uso gratuito e non la proprietà di un'area municipale di non meno di un ettaro di terreno, in una località possibilmente prossima e raccordabile con una linea ferroviaria.

Lo stabilimento sarà costruito su progetto da approvarsi dal Comune e sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale.

Il concessionario avrà l'obbligo di dar principio ai lavori di costruzione entro sei mesi dal giorno in cui l'autorità tutoria avrà reso esecutoria la deliberazione del Consiglio.

Il signor Emilio Vabre inoltre si obbliga di costituire entro sei mesi una legale Società italiana con capitale *minimo* di L. 1,000,000 che assumerà tutti i diritti e gli obblighi del concessionario.

A garanzia degli obblighi tutti che va ad assumere con la presente convenzione il signor Vabre ha depositato nella tesoreria comunale di Roma la somma di L. 10,000, che resterà vincolata

fino alla completa costruzione dello stabilimento ed il perfetto funzionamento dell'officina.

Il Comune si riserva la facoltà di ricattare la concessione dopo 15 anni dalla data di esercizio di essa, e ciò mediante preavviso di un anno. Successivamente il Comune di Roma potrà esercitare questo diritto di quinquennio in quinquennio a termini di legge e sempre con preavviso di un anno.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La nascita di un Borbone.

I giornali olandesi riferiscono il fatto seguente, avvenuto di recente a Oosterbeck, piccolo villaggio della Gueldria.

Colà abita il nipote di Mauudorff, signor Enrico Edoardo Giovanni di Borbone, ufficiale in ritiro dell'esercito olandese, di nazionalità olandese, ma che rivendica il titolo di Altezza Reale e firma « Prince di Francia ».

Il 28 dicembre scorso il signor di Borbone, accompagnato da due testimoni, si presentava al Municipio di Oosterbeck per dichiarare la nascita di un figlio e chiedeva che il neonato fosse iscritto nel registro dello stato civile sotto i nomi di Sua Altezza Reale Principe Luigi Giovanni Enrico Carlo Adalberto di Borbone.

L'ufficiale di stato civile essendosi rifiutato di far precedere i prenomi del bambino dal titolo « Sua Altezza Reale Principe » il signor di Borbone e i suoi testimoni rifiutarono dal canto loro di apporre la loro firma in calce dell'atto di nascita.

Lo stesso caso si era verificato anteriormente a Pasquencori, in occasione della nascita di un altro figlio del signor di Borbone, e la giustizia si astenne dall'intentargli un processo per rifiuto di firmare un atto dello stato civile.

SPORT

Caccia a cavallo — Appuntamento ore 11,30. Sabato 23 gennaio, Anguillara (stazione) - Mercoledì 27, Bracciano (stazione) - Sabato 30, La Storta - Mercoledì 3 febbraio, Bracciano (stazione).

Si avvertono i soci che in ogni giornata di caccia potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9,53 e da Bracciano pel ritorno alle 17,30.

Si pregano altresì di comunicare per telefono (91-50) la sera precedente al Capo Stazione Trastevere il numero dei cavalli che intendono trasportare.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella N. 5 (fuori porta S. Paolo).

Tiro N. 10 - Poule d'apertura: 1 piccione a m. 28 - Premio unico diviso tra il principe D. Enzo Odescalchi e sig. Edoardo Cesaroni, con 4|4.

Tiro N. 11 - 1 piccione a m. 26 - 1. e 2. premio diviso tra i signori Vitalisi Vincenzo e Cesaroni Edoardo con 10|10.

3. e 4. divisi tra il march. Spinola Ugo e sig. Brachetti con 9|10.

5. e 6. tra i sigg. barone Troiani e D. Santa De Grazia con 8|9.

7. sig. Maldura con 5|6.

Tiro N. 12 - 1 piccione a m. 27 - 1. e 2. premio diviso tra i sigg. De Grazia, Cesaroni e Meregni Paolo con 5|6.

Domenica 31, tiro al piccione con Lire 300 di premi.

Caccia alla volpe - A S. Cesareo.

La caccia era a S. Cesareo, diretta dal princ. di S. Faustino. Erano fuori 17 coppie di cani.

Buona caccia malgrado il vento freddo.

Appena entrati in campagna si sono scovate due volpi alla Cecchignola, di cui una ricoverò un gregge velocissimo di 20 minuti, traversando Tor Pagnotta e Tor Ubicaccia e andando ad intanarsi a Valleranello.

I cani sono poi ricondotti a cercare l'altra volpe, ma inutilmente.

Alle 3 1|2 una terza volpe è scovata alla Castellucia, ma procura un breve galoppo ed è perduta quasi subito per mancanza di *scent*.

Hanno seguito la caccia circa 70 cavalieri compresa una sezione della Società di Tor di Quinto e sei amazzoni: la prima di Franco, con la figlia, le due signorine Latisow, la signorina Deacon e la sig.na Chanler.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri alle 15 S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal conte Oldofredi, andò a visitare l'ospedale della Trinità dei Pellegrini. Erano a ricevorin il direttore prof. Margarucci, la superiora della suore, madre Gandenzia, la prssa Ruffo e il bar. Giunti.

S. M. si trattenne a lungo nell'ospedale e mostrò vivissimo interesse alla sorte di tutte le ricoverate.

Alle 16 1|4 la Regina Madre riprendeva posto in automobile per andare a visitare il ricovero di via della Trasposntina.

Quivi giunse alle 16 3|4 e fu ricevuta dal rag. Micozzi, membro del Comitato centrale, dal sig. Brancaleoni e dalle signore Carrara, Micozzi e Reggiani.

La Regina Madre, che volle visitare minutamente le camerate, interrogò tutti i ricoverati, presso nota speciale dei desiderati dello vedove ed accolse parecchie suppliche.

Dopo una visita durata circa due ore, S. M. lasciò il ricovero, salutata da una calda, commovente dimostrazione di simpatia improvvisata dagli abitanti dei dintorni che si erano affollati dinanzi all'ingresso del locale.

Infine la Regina Margherita si è recata a visitare i feriti ricoverati all'ospedale della Consolazione.

E' stata ricevuta dal prof. Margarucci che l'ha accompagnata durante la visita.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gotti, mons. Giuseppe Bonnet vescovo di Viviers e gli alunni del Collegi inglese e Beda, accompagnati dai rispettivi rettori.

— I monsignori Pucciarelli e Colombo, canonici lateranensi, portarono ieri al Papa gli agnelli benedetti nella solenne funzione celebrata al mattino nella basilica di S. Agnese fuori le mura. Presenziavano l'udienza gli avvocati concistoriali Pacelli e Giannini. Lega e due padri Trappisti, il cui ordine aveva donato gli agnelli.

Questi vennero poi portati al monastero delle Benedettine a S. Cecilia ove rimarranno fino a Pasqua.

Con la loro lana saranno confezionati i sacri Pallii per gli arcivescovi e vescovi che ne hanno il privilegio.

— Nella Chiesa di S. Eusebio all'Esquilino, nei giorni 22, 23 e 24, avrà luogo un solenne triduo. Il 24 corr., Festa della Sacra Famiglia, alle 11 messa solenne e alle 16,30 benedizione col SS. Sacramento.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta pubblica furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Regolamento pel personale di sorveglianza e di lavoro addetto al servizio della Nettezza Urbana. (1ª delib.).

Pagamento all'Impresa Appalti di Pesaro.

Acquisto di coperture e di camere d'aria per le autovetture dell'Ufficio VIII.

Eccedenze di spese verificatesi nelle pubblicazioni del Piano Regolatore e ampliamento della città.

Acquisto di piante per i giardini comunali.

Appalto a trattativa privata per la rinnovazione della gradinata in via del Quattro Cantoni.

Iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza di operai della N. U. (1ª delib.).

La morte del gen. Saletta. — Ieri mattina, alle 7.30, nella propria abitazione, in via Piemonte, n.51, morì il gen. Tancredi Saletta, già capo di stato maggiore dell'esercito.

Il gen. Saletta, da due giorni malato di *angina pectoris*, fu curato dal colonnello medico Brozzi ed assistito dai famigliari e dalle suore infermiere tedesche.

L'altra sera fece un repentino aggravamento e la morte sopravvenne al mattino, quasi improvvisa.

Si recarono subito presso l'estinto il figlio, ministri Casana e Mirabello, il sotto segretario di Stato gen. Prudente, il capo dello stato maggiore gen. Pollio, il gen. Dal Verme, il gen. Lamberti ed alcuni ufficiali dello stato maggiore. La salma fu deposta nella camera ardente, circondata da quattro ceri.

I funerali avranno luogo domani.

Il treno della Croce Rossa. — Ieri mattina, alle 7.25, giunse in Roma il treno ospedale della Croce Rossa, proveniente da Napoli, ove aveva depositato quattro feriti in gravissime condizioni.

Il treno, composto di 18 compartimenti, portava 105 feriti. Attendevano all'arrivo il sen. Taverna, pres. della Croce Rossa, i generali Pollio e Fecia di Cossato, il principe D. Prospero Colonna ed il colonnello Marini, Direttore dell'ospedale territoriale a Villa Lante, il colonnello Spirafli, il conte Taderini.

I feriti, con 16 fargoni delle ambulanze militari furono trasportati in numero di 69 all'ospedale della Croce Rossa, 32 alla Consolazione, 18 a S. Giacomo 2 all'ospedale militare ed una parte riente alla Sala di Maternità, presso l'Ospedale di S. Giovanni.

Quasi tutti i feriti sono in gravissime condizioni.

Nella basilica di San Sebastiano. — L'altro ieri nell'Appia Antica ebbe luogo la consueta festa, alla quale presero parte la Commissione di archeologia sacra, il R. Collegio Cultorum martyrum » e una rappresentanza della Piccola Milizia di Gesù.

All'arcir. Montes de Oaba del Massico facevano corona il comm. Orazio Marucchi, il cav. ing. Bernardo Lugarò, l'ing. Palombi, il sig. Augusto Berigiani ispett. delle Catacombe, il prof. Francesco Sabatini, il sig. Leone Bersani e varie altre notabilità.

Il P. Mariano Colagressi parlò intorno alla scoperta da lui fatta di una tomba di un martire in una cripta scavata nell'orto annesso, e della quale il P. Colagressi darà quanto prima un resoconto per mezzo della stampa.

Querificenze. — Con recente decreto S. M. il Re, su proposta del Ministro Guardasigilli ha conferito all'avv. Antonio Agoglia la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti al giovane e valente professionista, che fu caro ad suo buon padre e maestro.

Mutualità scolastica — Il Consiglio direttivo nella sua prima adunanza tenuta il 21 corr., votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Istituto della Mutualità scolastica, nominato nella sede Cooperativa Ferroviari, in Santa Croce in Gerusalemme, riaffermando la necessità di istituire in Roma l'Istituto della Mutualità scolastica, e l'opportunità di estendere a tutte le scuole di Roma l'azione benefica e previdente che esso si prefigge, delibera:

« di dare alla nuova istituzione il nome di « Istituto della Mutualità scolastica in Roma » e di fare le pratiche necessarie per la sua pronta costituzione in Ente giuridico; nomina una Commissione per la compilazione di un progetto di statuto e regolamento definitivo nelle persone del prof. Di Donato, prof. Fazioli, rag. Monacelli e comm. Ramoni, oltre il presidente del Consiglio avv. L. Giuliani:

« incarica la presidenza d'invitare tutti i direttori delle Scuole comunali, le signore Maestre e i signori Maestri a procurare il maggior numero di iscrizioni di alunni al nuovo Istituto e di comunicare alle autorità governative e comunali la fondazione del medesimo, invocandone i maggiori appoggi morali e materiali ».

Per una Fiera di beneficenza. — Alla Camera Nazionale, ieri, vi fu l'esposizione di tutti i premi della lotteria organizzata dagli studenti. Ve ne sono dei bellissimi e di notevole valore artistico.

Abbiamo notati quelli inviati dai Ministeri dell'Interno, degli Esteri e della Pubblica Istruzione, della Massoneria, del prof. Viraste, del dottore Mazzoni.

L'esposizione fu visitata da gran folla.

La gradinata di via Quattro Cantoni. — La gradinata nella via del Quattro Cantoni, che dalla via Cavour immette alla via Sforza, restaurata fin da quando si provvide alla sistemazione della via Cavour e, data la sua provvisorietà, eseguita in maniera economica con sottili lastre di travertino, è ridotta attualmente in condizioni tali di deperimento da rendere il transito impraticabile e pericoloso.

Un tale stato di cose determinò l'Amm. comunale a stanziare nel bilancio per l'esercizio 1908, all'art. 148, paragrafo c, la somma di L. 4000, per provvedere ai necessari restauri.

La Giunta, in forza della deliberazione consiliare del 14 dicembre 1908, ha già approvato il capitolato redatto dall'Ufficio tecnico comunale per la rinnovazione della gradinata con gradini in massello di travertino, ed ora propone al Consiglio di voler deliberare che i lavori siano affidati per trattativa privata, salvo l'autorizzazione prefettizia, alla Società An. Cooperativa « Lavori e Progresso ».

Le ragioni che consigliano un tale provvedimento consistono specialmente nella limitata importanza dell'opera, per la quale non sarebbe opportuno ricorrere all'asta pubblica: e nella ristrettezza gravera sul citato art. 148-c della spesa che, complessivamente ammonta a L. 4000.

Piante per i giardini comunali — Per sopperire alle limitate disponibilità del vivaio della Villa Umberto I, si rende necessario l'acquisto di forti piante di pini e di mortella per un ammontare complessivo di L. 3000.

La Giunta domanda pertanto al Consiglio comunale di voler autorizzare la spesa che sarà posta a carico dell'art. 82 del bilancio 1908 (Residui) mediante storno di L. 3000 dall'art. 155 del bilancio dello stesso esercizio.

Bollettino giudiziario. — De Santis Giovanni Gius, aggiunto di canc. della pretura di Civitavecchia, è, collocato a riposo per età.

Matteini Claudio Marcello, già aggiunto di canc. della 6ª pret. di Roma, in aspett. per infermità e conf. nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, dal 1° gennaio 1909.

Istituto archeologico germanico. — Oggi, alle ore 18, l'Istituto terrà adunanza sotto la presidenza del prof. Francesco Studniczka di Lipsia. R. Università di Lipsia che per incarico del Governo imperiale tedesco sostituisce durante il suo viaggio di conferenze in America il prof. Hudsen.

Parlerà il prof. Studniczka stesso di un gruppo di marmo nei giardini di Sallustio.

La « Corda Fratres » — Nell'ultima adunanza la *Corda Fratres* deliberò di invitare ad una riunione tutti gli studenti dell'Università di Messina per concretare i provvedimenti da adottare in loro vantaggio.

Il console generale, dott. Rizzini, riferì il colloquio avuto col Ministro Rava per la creazione di un istituto nazionale di patronato per gli studenti danneggiati dal terremoto.

L'istituto, che sarà presieduto dal Ministro, erogherà borse di studio sotto forma di prestiti sull'onore rimborsabili a lunghissima scadenza.

A questo scopo sarà devoluta la somma raccolta dalla sottoscrizione internazionale universitaria.

Infine fu deliberato di accogliere nella *Corda Fratres* tutti i colleghi di Messina, confederati o no.

Battaglioni scolastici — Tutti gli allievi, compresa la fanfara, si troveranno domenica 24, alle ore 8,15 precise alla caserma in via Nazionale. Quelli che hanno l'uniforme interverranno in tenuta di marcia.

La Direzione avverte di non mancare e di portarsi la refezione.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 22 gennaio al Collegio Romano che avrà luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. G. B. Milesi: « Politica positiva (Diritto internazionale) ».

Dalle ore 21 alle 22 - Prof. Vincenzo Mostesano: « La prevenzione delle malattie celtiche e delle malattie parassitarie della pelle. »

Ingresso libero.

— Alla ripresa delle lezioni alla nostra Università popolare romana per incarico del Comita-

to direttivo, il prof. Tauro ha commemorato i prof. Mario Mandalari ed Edoardo Boner, miseramente periti nel disastro di Messina, ed ha ricordato i lavori e l'operosità dei due valorosi e compianti docenti.

Conferenze e riunioni. — Il prof. Ascarelli Attilio inizierà il Corso libero di Medicina Legale, sabato 26 corr. alle ore 15 nell'istituto di Medicina Legale (Piazza S. Bartolomeo all'Isola num. 21. Il Corso avrà indirizzo esclusivamente pratico.

Si affitta subito un **grande appartamento** signorile o collegio – bellissima posizione – Via Prefetti, 46.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9, dal
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale della Camorra
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Il furto alla Biblioteca V. E. — Intorno alla scoperta degli autori del furto consumato alla Biblioteca V. E. si hanno i seguenti particolari:

Dalle indagini fatte dalla polizia risultò che gli autori materiali del furto furono il meccanico Marcello Pelusi, di n. 34, romano sb. in via Principe Amedeo 324 e lo stagnaro **Fortunato** Giorgetti di n. 24 sb. Viale Principessa Margherita 173.

Essi furono arrestati il 17 corr.

Da ulteriori indagini risultò che organizzatore del furto era stato Michele Pelusi, di anni 40, impiegato alla Biblioteca in qualità di distributore di libri.

Costui è stato perciò arrestato, come dicemmo, lo scorso a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Majetti.

Il delitto, appena commesso il furto, sospettò che in esso vi fosse più o meno direttamente immischiato il figlio del Pelusi, vecchia conoscenza e già condannato per altri furti.

E la prova pensò a fornirla in nesso Marcello Pelusi, il quale, insieme all'amico e compagno di avventura Giorgetti, si era subito abbandonato a spese insolite, a passatempi galanti che la sua poco reddita finanziaria in tempi ordinari non avrebbe consentito.

Di qui l'arresto del Pelusi e del suo amico.

Le indagini continuano attivamente per scoprire se, oltre i tre arrestati, vi siano altri correi.

Tentata truffa. — Al negoziante di carta Raffaele Roccas, in via Arenula, 87, nel pomeriggio di ieri veniva presentato a nome del sig. Domenico Doria, proprietario della tipografia romana, e gli si ordinava una quantità di merce.

Il Roccas, impensierito perchè dal telefono non aveva riconosciuta la voce del Doria, telefonò per sincerarsi ed ebbe in risposta che nulla gli era stato ordinato.

Intanto presentavasi dal Roccas certo Achille Campanelli, conciatore di pelli, il quale esibì un biglietto intestato al Doria, col quale si ordinavano 5000 cartoline, 5000 buste e 4 risme di carta.

Il Roccas comprese che si trovava al cospetto di un truffatore, chiamò le guardie e lo fece arrestare.

Un ammalato ribelle. — All'ospedale di S. Spirito, nel reparto dei tubercolosi, trovavasi ricoverato Enrico Di Mauro di anni 31, da Orvieto, ex-cuoco e vigilato speciale, il quale più volte aveva richiamato all'ordine ed agli infermieri.

Ieri mattina egli ripetè la scena e, quando volle, lasciando dalla finestra, bottiglie, bicchieri, piatti e quanto altro gli capitava fra le mani.

Accorsi gli infermieri, il Di Mauro fu ridotto all'impotenza e contro di lui fu redatto rapporto. Egli è stato espulso dall'ospedale, e, dovendo scontare 3 mesi di reclusione e 5 anni di domicilio coatto, fu arrestato.

Malore improvviso. — Ieri mattina, alle 5.45, il portiere dello stabile in via Po 17, Cesare Pupi, di anni 45, fu colto da una sincope.

Trasportato al Policlinico vi giunse cadavere.

Ferimento. — Per motivi fino ad ora sconosciuti, in via della Madonna dei Monti, venerdì sera a questione il portiere del Policlinico Clandio Puccini, d'a. 34, da Siena e certo Dario, falegname fino ad ora non meglio identificato.

Quest'ultimo, tratto improvvisamente il coltello, inferse tre colpi al Puccini, dandosi poscia alla fuga.

Soccorso da alcuni passanti, il ferito fu accompagnato all'ospedale della Consolazione dove rimase in osservazione essendosi quei sanitari riservato il giudizio.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 19.30, il commesso Carlo Barbi, d'a. 35, sb. in via Po 94, perchè rimproverato dalla madre, si ripose un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Fortunatamente si ferì leggermente al torace. Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Caduta. — Il vigile Domenico Carlotti, di anni 54, sb. in via S. Eligio 8, ieri alle 18, ritornando in bicicletta dalla tenuta Casale dei Pazzi, giunto in via Nomentana cadde proiettandosi contro alla fiancata a commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - **Via Agostino Depretis** - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Alle 20.30 avrà luogo stasera la ultima rappresentazione a prezzi popolari (fuori abb.) della *Walkyrie*.

Quando prima *Madame Butterfly*, che avrà a principali esecutori Solomina Krucesskiy, Giuseppe De Luca, Giuseppe Acerbi, Rosita Cesoretti.

Argentina — Gli interpreti furono ieri festeggiati nella *Moglie del diluvio*.

Stasera *La crisi* di Marco Praga.

Valle — Con la replica del *Signor Godenzo* diede ieri il suo addio Gandusio Sainati.

Stasera avrà luogo la prima delle più che straordinarie rappresentazioni della Compagnia Gramatica-Cavaglia.

Si darà *La traffica* (*La vafale*), il geniale dramma di Bernstein, così denso di commozioni, del quale Irma Gramatica è grande interprete.

Per domani si annuncia *Papà Eccellenza*, uno dei cavalli di battaglia di Ferruccio Garavaglia.

Nazionale. — *Un sogno di valzer*, la spigliata operetta di Oscar Straus, ha decisamente incontrato le simpatie del pubblico, anche ieri sera teatro gremito. Applausi dal principio alla fine ad Elodia Maresca e con lei alla De Chiarie, al Polimeni, al Maresca.

Stasera replica.

Quirino. — Moltissimo pubblico alla replica di quel gioiello goldoniano, che è *Chi la fa l'aspetta*.

Tutti gli artisti e specialmente Ferruccio Benini e la sua brava e gentile signora, furono applauditissimi.

Oggi spettacolo in onore di Lyanra Zanon-Paladini, che è sempre la più grande *soubrette* che calchi le nostre scene con *I coci del cor* di Gallina.

La Zanon dirà anche il monologo *La bela Nena*.

Questo prima *Il ratto delle sabine*. Gopocomica *Trombosi* sarà Benini.

Adriano — Domani avremo la prima rappresentazione straordinaria dell'*Histoire d'un Pierrot*, la graziosa e garbata pantomima di Mario Costa. Lo stesso autore dirigerà l'orchestra.

Precederà uno spettacolo variato, del quale fanno parte The Reiss, uomo e donna *jongleurs*, ed Erminia, equilibrista a trasformazioni con donna sezionata sul filo di ferro.

Salone Margherita — Le Kits, che ha debuttato iersera, è un vero fenomeno.

Esse dà l'impressione precisa d'un automa, perchè viene in scena piegata e ripete desiro una scuola di 35 esattissimi. Quando è ritta sembra che la rigidità d'una bambola. Molisani domenica il suo addio. Domani due debutti: i dilettissi francesi Debruyne e la prosa Tina Manni.

Olympia — Stasera addio di Laura Orsie, e debutto dei piccoli acrobati Pollastrini, scampati dal terremoto di Reggio Calabria, e bisognosi di riconsiderazione di loro corredo artistico. Domani debutto della *gommeuse* eccentrica Zurka, i cui successi Roma non ha dimenticato.

Renato Mossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La Walkiria, ore 20.30.
ARGENTINA — La crisi, ore 21.
VALLE — La raffica, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — I coci del cor, ore 21.
MANZONI — I misteri del palazzo reale, ore 21.
METASTASIO — Il segreto, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21.30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30
ORFEO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serenate ore 15, 17, 19 e 21.

MONTE DI PIETA'

Sabato 28 gennaio 1909 – *La 1ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 marzo 1908 fino alla polizza n. **53800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 aprile 1908 fino alla polizza n. **62700.**

Gli arretrati del 1907.

La 4ª *Custodia* vende

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 aprile 1908 fino alla polizza n. **62700.**

Nella sala attesa in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi arretrati alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli annuali e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio L. **3.50.**

FERNET - BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re e firma dei decreti.

Anche ieri i decreti furono sottoposti alla firma di S. M. dal Ministro Orlando.

Il Re di Spagna alla Regina Elena.

(S) **Madrid**, 21 — Il Re Alfonso ha conferito la Gran Croce dell'Ordine della Beneficenza alla Regina d'Italia per l'opera da Lei spiegata verso i feriti del terremoto di Messina e Reggio Calabria.

Consiglio di Ministri.

Convocato straordinariamente dal Presidente del Consiglio e presieduto in sua assenza dall'on. Tittoni, si è riunito, alle 16 di ieri, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Tutti i Ministri, alcuni dei quali tornati a Roma in mattinata, erano presenti.

Il Consiglio ha deliberato vari provvedimenti di anticipo di spese necessarie per far fronte alle conseguenze del terremoto.

Comitato Nazionale Centrale.

Ieri si è riunita alla Consulta, con l'intervento di tutti i componenti e presieduta dal Sindaco di Roma, sig. Nathan, la Commissione centrale.

Si procedette anzitutto all'esame dei primi rendiconti sommari, inviati dai Prefetti ed altri Enti di cui il Comitato centrale ha anticipato fondi per i primi soccorsi urgenti a profughi e feriti, ed ha all'uopo impartito numerose disposizioni.

Ha provveduto ad alcune erogazioni di fondi a mezzo dei Prefetti per soccorsi di urgenza a profughi e feriti.

Con tali erogazioni la somma finora effettivamente disposta dal Comitato Centrale sale a lire 1,499,000.

Altre disposizioni sono state infine prese dalla Commissione relativamente a destinazione di soccorsi in natura, all'accantonamento degli invalidi e inabili al lavoro per causa del terremoto, e richieste di Comitati locali per assegnazioni di fondi a date famiglie beneficenza.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutte il 20 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le ragnesti somme a favore del danneggiati del terremoto:

a disposizione del Comitato Nas.(1) L. 11,011,278,86
a disposizione del Comitato Generale romano » 630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova » 642,778,86
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa italiana, » 1,188,512,00
L. 13,472,741,81

(1) Questa somma comprende L. 100,000 versate dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos-Ayres (6° versamento) e L. 125,000 versate dal Governo del Transvaal.

Consiglio Super. della Marina mercantile.

Ieri si è adunato al Ministero della Marina, il Comitato del Consiglio Sup. della Marina mercantile, presidente dall'on. Rosselli, per esaminare, dal punto di vista economico, in convenzione d'istruire, come è stato proposto da un Comitato provinciale, un nuovo registro per la visita e classificazione delle navi mercantili in ferro ed in acciaio, con la denominazione di *Registro nazionale*.

Il Comitato del Consiglio Sup. ha udito dapprima il cav. Federico Vecchio, direttore dell'assicurazione *Registro italiano* e poi l'ing. Giovanni De Moo, rappresentante del Comitato promotore del nuovo Ente.

Il Comitato tornerà ad adunarsi ogni alle 16 per completare i propri studi sull'importante argomento.

Per la ricostruzione di Reggio e Messina.

A favorire col ritorno dei profughi, la ripresa del movimento commerciale di Messina e Reggio, è stata decisa la sollecita sistemazione di un piano regolatore per la erezione di due villaggi baraccati, che siano l'inizio della nuova città, in apposite padiglioni, già ordinati.

Perchè questa impresa possa compiersi nel modo più efficiente, è necessario che l'azione di Governo sia favorita dai consigli provinciali dell'assistenza pubblica, onde il Ministero Bertolini raccomanda ai Comitati ed Enti pubblici, i quali intendano inviare materiali costruiti nelle città baraccate durature, di coordinare la loro opera con quella del Ministero del LL. PP.

E, rinnovando una preghiera già da lui fatta alcuni giorni or sono, l'on Bertolini sarà grato a questi Comitati od Enti se vorranno al più presto far conoscere i loro concreti propositi al Ministero dei LL. PP. ed all'Ufficio speciale del Genio Civile instituito a Messina sotto la direzione del cav. Simonetti, indicando la quantità e le dimensioni delle baracche, nonchè il numero delle persone che potranno trovarvi ricovero.

Avute tali informazioni, l'Amministrazione si farà premura di determinare e di approntare le aree occorrenti, dandone immediata notizia agli offerenti.

Perchè poi i nuovi centri abitati di Messina e di Reggio possano offrire alloggio e vitto a tutte le persone che per dovere di ufficio o per affari dovranno risiedervi o trattenervisi per qualche giorno, occorre altresì che i vi sorgano al più presto barache e padiglioni ad uso di albergo e ristoratore.

L'on. Bertolini invita quindi tutte quelle persone o Ditte, che intendano di provvedere con la loro intraprese a tale bisogno, a presentare subito le loro domande a «ecorrere dal 21, domanda al Ministero dei Lavori Pubblici con tutte le opportune indicazioni.

Ove quelle pervenute, saranno scelte le domande di coloro che diano più sicuro affidamento di serietà e mostrino di possedere mezzi finanziari sufficienti, ed ai prescelti sarà assegnata un'area conveniente per costruire. Non occorrono anche per un congruo periodo di tempo da ogni pagamento di canone e tassa per l'occupazione.

Per il trasporto del legname nei paesi del terremoto.

Da varie parti, facendosi rilevare le difficoltà che presenta lo scarico del legname lungo le coste della Calabria, deficienti di porti e di alcuni approdi, si è affermato che sarebbe opportuno avere in quei luoghi molte chiatte ed un certo numero di rimorchiatori.

Ma non si è considerato che a prescindere dal ritardo derivante dalla doppia operazione di carico e scarico, le chiatte ed i rimorchiatori colà destinati, correrebbero, per mancanza di adatti luoghi di rifugio, continuo pericolo, specialmente data la presente stagione.

Miglior sistema invece, più rapido e più sicuro, è parso al Ministro Bertolini, quello suggerito da persone tecniche appositamente interpellate, e confermato anche dal Ministero della marina, il quale consiste nella formazione con il legname stesso – seguendo le buone regole marinaresche, – di grossi fasci, così da costituire dei zatteroni, che possono agevolmente essere portati alla spiaggia, rimorchiandoli con piccole imbarcazioni, sia anche, quando si tratti di brevi distanze e si abbiano favorevoli condizioni di tempo e di mare, spingendoli a mezzo di remi.

La operazione va poi di giorno in giorno perdendo importanza poichè l'Amministrazione ferroviaria ha da ieri ristituito anche per terra il trasporto dei materiali destinati ai paesi della Calabria, colpiti dal terremoto.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana ai coni. Leone Friedmann già protestto romeno; al signor Saugiorgio Ugo ed al sig. Croci Angelo-Francesco già sudditi austriaci.

— Sono state disciolte le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità di Nola (Caserta) e di Tolano Castello (Cosenza).

— E' stato disposto il concentramento nelle rispettive congregazioni di Carità del Pio Lascito Torlonia di Serrone (Caserta) e dell'O. P. Legato Finelli di Ocano (Roma).

— E' stato approvato lo statuto della Cassa di Prestanza Agraria di Casalanguida (Chieti).

Ministero Esteri.

Ieri mattina è tornato a Roma il min. Pinto.

Nel pomeriggio è partito per Perugia il Sottosegretario di Stato on. Pompilj.

Berlino, 21 — L'Imperatore ha conferito la commenda dell'Ordine dell'Aquila Rossa al consigliere superiore del Governo, Mueller, delegato tedesco presso l'Istituto internazionale di agricoltura a Roma, ed ha conferito la terza classe dello stesso Ordine al T. col. bar. Hammerstein addetto militare di Germania a Roma.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura

Marsillo comm. Pisco, primo pres. d'appello a Parma, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo pres. di Cassazione e nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

Spasiani comm. Antonio, pres. d'app. a Milano id.id. Rusconi cav. Emanuele, cons. d'app. a Macerata, è nom. pres. del trib. di Bologna.

D'Ambrosio cav. Gius. id. id. è tram. a Cagliari.

Stecchini Domenico, id. in asp., è richiamato in servizio a Milano.

Pelli cav. Francesco, pres. del trib. a Bobbio, è nom. cons. d'appello a Macerata.

Notarisatelano cav. Francesco, cons. d'appello a Cagliari, è tram. a Macerata.

Bellini cav. Alberegio, id. a Modena, è tr. a Firenze.

Stefanini Emilio, id. a Trani, inc. delle funzioni di pres. di sez. al trib. di Lecce, è tram. a Macerata.

Ha provveduto ad alcune erogazioni di fondi a mezzo dei Prefetti per soccorsi di urgenza a profughi e feriti.

Con tali erogazioni la somma finora effettivamente disposta dal Comitato Centrale sale a lire 1,499,000.

Altre disposizioni sono state infine prese dalla Commissione relativamente a destinazione di soccorsi in natura, all'accantonamento degli invalidi e inabili al lavoro per causa del terremoto, e richieste di Comitati locali per assegnazioni di fondi a date famiglie beneficenza.

Zini Costanzo, id. a Milano, incaricato delle funzioni di pres. di sez. al trib. di Milano, è nom. pres. del trib. di Lodi id. id.

Toja Grizzi cav. Francesco, proc. del Re a San Miniato, è collocato a riposo e nom. cavaliere mauriziano.

De Feo cav. Nicola, cons. d'appello a Palermo, è nominato avv. gen. presso la Corte d'appello di Palermo, appl. temp. alla proc. gen. di Cassaz. a Palermo.

Mignosini Giuseppe, sost. a Firenze, appl. alla pr. prov. di Siena, è inc. di reggere la r. proc. a Siena.

Casella Emilio, id. id. a Roma, è inc. di reggere la r. proc. a Cosenza.

Natali Sunzio, id. a Viterbo, è tram. alla r. procura di Roma.

Carità Gaetano, id. a Larino, è tram. alla r. procura di Viterbo.

Gallo cav. Tommaso, pres. del trib. di Lucera, è nom. cons. d'appello a Roma.

Di Donna Donato, cons. d'app. a Trani, è nomin. pres. del trib. di Lucera.

Morelli cav. Carmine, id. a Napoli, incar. di pres. di sezione del tribun., ivi, è tram. alla Corte di Trani.

Campili cav. Giulio, proc. del Re a Parma, è tramutato a Firenze.

Tenchi cav. Alfonso, id., da Rovigo a Parma.

Berardi cav. Vincenzo, id. a Genova, applic. alla procura gen. di appello a Napoli con funzioni di sost. proc. gen., è nominato sost. proc. gen. di app. a Napoli.

Isardi Rocco, giudice a Castaggio, è tram. al trib. di Novara.

Forte Cesare, id. a Lucera, confermato nell'aspettat. a tutto il 21 giug.

Lenzig cav. Gius., sost. proc. a Napoli, è tram. a Firenze, inc. di reggere la r. proc. di Ariana.

Salluce Andrea, id. a Bari, è tram. a Napoli.

Maraglia Michele, id. a Cosenza, è nom. giud. del trib. di Lucera.

Rubiani cav. Giuseppe Guglielmo, giud. fl. di pretore a Cosenza, è nomin. cons. proc. del Re a Reggio Calabria, temp. appl. alla r. proc. di Siena.

Ministero Pubblica Istruzione.

Antichità e Belle Arti.

Il Ministro on. Rava ha convocato per lunedì il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, con ricchissimo ordine del giorno, che comprende numerosi argomenti di raggruppandoli interamente per le antichità, i musei, le gallerie e l'artistico monumentale.

L'on. Rava ha nominato il cav. marchese Emilio Visconti-Venosta presidente del Consiglio Superiore.

Sono nominati poi presidenti della Sezione per l'arte medioevale e moderna, lo stesso on. Visconti-Venosta, per la Sezione per le antichità, l'on. Fiorelli, e finalmente della Sezione per l'arte contemporanea, il prof. Pietro Ferrato.

La Segreteria del Consiglio Superiore è stata così costituita: il cav. Giuseppe Biraghi nominato segretario, il cav. Giuseppe dell'arte contemporanea, Arduino Colasanti per la Sezione dell'arte medioevale e moderna, Valentino Leonardi per la Sezione delle antichità.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Classificazione in terza categoria delle opere concorrenti alla sistemazione del Vallone della Torre, in Comune di Castelnuovo (Campobasso).

Concessione al Consorzio di Consumo idraulico Basso Siccomario, in Comune di Travacò Siccomario (Pavia) pel ripristino di argini consorsinali danneggiati; al Comune di Clavesana (Cuneo) per la costruzione di una strada con la frastone San Martino all'altra di Ghigliasi; alla provincia di Benevento pel consolidamento di un tratto della provinciale Via di Valfortore.

Classificazione in terza categoria delle opere concorrenti alla sistemazione del torrente Frodolfo, in Comune di Valfurva (Sondrio).

Concessione alla Società anonima di ferrovie e tramvie di costruire ed esercitare una tramvia a vapore dalla fermata Fornace Bizzi, della tramvia Parma-Busseto, a «correre dal 21, domanda al

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della condotta di acqua potabile per la frazione del Colle Licino del Comune di Terni (Perugia).

Il Ministro on. Bertolini ha autorizzato le seguenti spese:

L. 20,000 pel completamento del 2. tronco della strada provinciale n. 25 (Catanzaro).

L. 31,450 per riparazioni alla condottura d'acqua potabile del Comune di Laurenzana (Potenza).

L. 216,075 per la costruzione del ponte sull'Agri, lungo la provinciale n. 154 (Potenza).

L. 146,152 per la costruzione del ponte sul Sinni a Valsinni, lungo la prov. 15 (Potenza).

L. 56,896 per varianti al tronco Fortore-Lucera della naz. 32 (Foggia).

L. 44,000 per la sistemazione della frana del burrone Girarello nell'abitato di Fercleso Antico (Catanzaro).

L. 15,000 per la riparazione di opere idrauliche in «inistro del Piave (Treviso).

L. 1.237,000 pel prolungamento dei moli del porto-canale Cornini per un primo tratto di m.250 (Ravenna).

Ministero Poste e Telegrafi.

Impiegati ed agenti postali-telegrafici nelle località colpite dal terremoto, che risultano soppestiti:

Agati Francesco, applicato, Reggio

Atello Francesco, ufficiale, id.

Anastasio Francesco, id. id.

Borrato Domenico, agente fuori ruolo, B'auco

Carnisi Aug., guardafili, con moglie e 4 figli, id.

Costantino Giovanni, ufficiale, id.

Crisco Pasquale, agente fuori ruolo, id.

D'Andrea Giuseppe, id. id.

De Biase Giovanni, cassiere, id.

Dragoni Fr., v. sommesso con famiglia, Tropea

Familari Giuseppe, ufficiale, Reggio

Familiari Santo, ufficiale d'ordine, id.

Filocamo Fr., ag. fuori ruolo, ferito, id.

Fotia Pietro, messaggere, id.

Garbino Biagio, ricevitore a Placsano, Napoli (s)

Gerace Luigi, ufficiale, Reggio

Granata Domenico, ufficiale verificatore, id.

Guarnaccia Carmelo, allievo fatt., con famiglia, id.

Guarnaccia Francesco, brig. portalistere, id.

Lacava Francesco, ufficiale, id.

Llegria Lorenzo, commesso, id.

Lopresti Ernesto, ufficiale, id.

Minardi Francesco, id. id.

Minuto Demetrio, messaggere, id.

Mori Anzibala, commesso, id.

Molinaro Carmelo, ufficiale, id.

Palermo Francesco, guardafili, id.

Parasporto Andrea, ufficiale, id.

Parisi Giovanni, segretario aggo, id.

Parseporo Demetrio, commesso, id.

Pergolini Antonio, uociere, Napoli

Pintea Antonio, v. commesso, Reggio

Pirrello Giuseppe, ufficiale, id.

Romanini Dom., ufficiale, estratto dopo tre giorni sotto la macerie con moglie e succora (ferito), id.

Santacroma Giovanni, guardafili, id.

Scappatura Antonio, messaggere, id.

Scarfone Antonio, agente fuori ruolo, id.

Scarfone Orazio, guardafili, con moglie e 9 figli, id.

Sebastiano Domenico, ricevitore, id.

Tarsia Francesco, agente provinciale, id.

Veneziano Raffaele, v. commesso, id. (b)

Villari Francesco, fattorino, id.

Villari Rosario, allievo fattorino, id.

(a) ferito.
(b) ha perduto la famiglia.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

S. A. R. il Duca di Genova, a mezzo di ferrovia, è partito da Messina per Palermo.

Le Divisioni Sea e Marina e Bellivani e Co. Ltd. hanno versato rispettivamente L. sterline 500 e 105 a favore dei danneggiati dal terremoti in Sicilia e Calabria.

Il Comandante della nave portoghese « Vasco di Gama » che ha portato vivori e indumenti che sono stati presi in consegna dal deposito della Piazza.

A Milazzo è ancorata la nave spagnuola « Principessa delle Asturie ».

Il « Coatit » ha ultimato la sua missione nel tratto di costa tra Palmi e Porto Salvo (Reggio).

I soccorsi inviati sono stati accolti con entusiasmo dalle popolazioni bisognose.

Esso seguita la prima linea di scandagli dello Stretto senza rilevare le diminuzioni del fondo segnalate.

L'*Atlante*, compiuta la distribuzione del soccorsi nel tratto di costa tra Reggio e Messina, ha trasportato da Catania 6 pontoni noleggiati dal Comando superiore.

La *Lombardia* ha compiuto il suo rifornimento di carbone e proseguirà il suo posto a Scilla non appena il tempo lo permetterà.

Il *Marco Polo* è giunto da Augusta ed ha ancorato a Canalrri.

Il *Re Umberto* ha preso a rimorchio il piroscafo « Sicilia » che era partito da Messina per Napoli.

Il « Coatit » ha ultimato la sua missione nel tratto di costa tra Palmi e Porto Salvo (Reggio).

I soccorsi inviati sono stati accolti con entusiasmo dalle popolazioni bisognose.

Esso seguita la prima linea di scandagli dello Stretto senza rilevare le diminuzioni del fondo segnalate.

L'*Atlante*, compiuta la distribuzione del soccorsi nel tratto di costa tra Reggio e Messina, ha trasportato da Catania 6 pontoni noleggiati dal Comando superiore.

La *Lombardia* ha compiuto il suo rifornimento di carbone e proseguirà il suo posto a Scilla non appena il tempo lo permetterà.

Il *Marco Polo* è giunto da Augusta ed ha ancorato a Canalrri.

Il *Re Umberto* ha preso a rimorchio il piroscafo « Sicilia » che era partito da Messina per Napoli.

Sono giunte le torpediniere 66 e 84 da Spezia e Napoli; la 101-si e 115-si da Maddalena e oggi la *Città di Milano* con personale, vestiario, coloniali e legnami, chiatte ed autocompagne il materiale per eseguire le riparazioni ai cavi sottomarini.

A Reggio, essendo meno grande l'agglomerazione delle macerie a causa della minore altezza delle case e dello maggiore ampiezza delle strade si è già potuto rendere praticabili quasi tutte le strade — qualche bottega è riaperta — molte baracche, costruite in massima parte dal personale della marina, lungo la via che conduce al porto sono già abitate — Il piccolo commercio sta riprendendo vita.

Gran parte delle città, compresi i baraccamenti, non sanno prima illuminate a luce elettrica.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Curtatone » giunta a Suda il 16 – Volta » partita da Castellammare, giunta a Napoli e ripartita il 20 – « Garigliano » partita da Pozzuoli e giunta a Castellammare il 20 – « Tevere » giunta a Messina il 20.

FRANCIA

Parigi, 21. — E' morta ieri a 85 anni la signora Lebœuf, vedova del maresciallo di Francia ed ex-Ministro della guerra dell'impero.

Lascia una figlia maritata al generale marchese Ambigny, già comandante di corpo d'armata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. — E' cominciato il processo contro il gen. Alexieff che il Ministero della marina accusa di concussione e di storcimento di forti somme a Case estere per facilitare ordinazioni di materiale da guerra per l'esercito e la flotta russa.

Il processo appassiona l'opinione pubblica, poichè Alexieff pubblicò tempo fa in un giornale violenti articoli contro abusi che si sarebbero commessi al Ministero della marina e minaccia di fare, durante i dibattimenti giudiziari, rivelazioni sensazionali circa l'alta Amministrazione marittima.

Il processo durerà tre giorni.

(S) **Pietroburgo**, 21. — L'imperatore ha diretto al Ministro delle finanza un *ukase* autorizzando l'emissione di un prestito al 4.50 0/0, di capitale nominale del quale è di 525 milioni di rubli.

(S) **Pietroburgo**, 21. Un *ukase* imperiale proroga di sei mesi lo stato di difesa straordinaria a Pietroburgo.

S. U. D'AMERICA

La liberalità di Rockefeller.

(S) **Londra**, 21. — I giornali hanno da New-York che Rockefeller ha donato cinque milioni di franchi all'Università di Chicago.

Borse e Mercati

Roma, 21 gennaio 1909.

Esordisti molto brillantemente chiudiamo meno fermi nei banchieri.

Il tenuto numero di sconto a Londra non è avvenuto ciò che prova che il denaro rimane abbondante nonostante il prestito russo. Domani si chiude la sottoscrizione per questo nuovo prestito, e a quanto pare essa avrà un ottimo successo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.45 a 103.40 a 103.42 1/2 a 103.40.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.45 a 103.40.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 355.

Banca d'Italia 1251 a 1248 – Commerciale 779 – Credito 395 – Banco Roma 110 1/2 – Meridionali 656 – Navigazione 986 – Acqua Marcia 1048 – Gas 1072 – Condotte 385 – Assedio 105 – Piombino 186 – Rubattino 1 – Reni Stabili 259 – Impresa 84 1/2 – Carbaro 880 a 884 a 882 – Immobiliari 484 – Concimi 144 1/2 a 144 – Emobert 69 – Molini 93 1/2 – Rustici 164 – Laguito 61 – Kerka 388.

CAMBI: Parigi 100.37 1/2 – Londra 25.29 – Berlino 125.10.

Cambio dazio doganale 23 Gennaio L. 100.87

Dal 18 a tutto il 24 gennaio 1909 fino a L. 100.35.

È lissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 21 Gennaio 1908.

N. B. I prezzi sono fatti a mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3,75/0	103 45	103 47	103 45	103 45
id. id. fine	103 45	103 50	—	—
id. 3 1/2 0/0	103 72	102 80	102 75	102 80
A. R. d'Italia	348 —	1949 —	1950 —	1951 —
Commerc.	777	777	778 50	—
Cred. Ital.	562 —	561 —	563 —	—
BancoRoma	110 —	109 50	109 50	110 50
Ferr. Medit.	392 —	393 —	—	393 —
» Merid.	654 —	654 55	655 —	656 —
Ac. di Terni	1537 —	1356 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	386 —	388 —	—	—
Raffinerie	334 —	334 —	—	—
o. ferr. 3 0/0	—	354 50	—	—
Meridionali	—	355 50	—	—
Fond. L 4 1/2	—	518 —	—	—
» 4	—	508 50	—	—
» 3. Pacio	—	—	507 —	—
Cambi				
Francia vista	100 38	100 37	100 39	100 37
Berlino id.	125 10	125 15	125 10	125 15
Londra id.	25 23	25 24	25 20	25 21

BORSE ESTERE

	Parigi, 21 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
MERIDIONALI	franc. 3 0/0 ammo.	—	97 37	—
	» 3 1/2 0/0 perp.	96 87	96 45	96 40
	ITALIANA 3 0/0	102 90	102 80	102 75
	turca	94 15	94 25	94 17
	spagnuola	95 80	95 75	95 85
	russa nuova	—	99 45	99 25
	portoghese	57 35	57 50	57 45
	ungherese	—	88 92	88 10
	Egiziano 6 0/0	—	105 95	104 40
	Banca di Parigi	1532 —	1539 —	1530 —
	Banca Ottomana	—	709 —	709 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	—	—
	Lotti Turchi	—	175 50	175 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	anl' Italia	—	99 1/2	99 1/2
	fon Londres	—	26 1/8	26 1/2
	su Madrid	11 45	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna 21 Gennaio			Londra, 21 Gennaio		
	20	21		21 apertura	21 chiusura
O. austr.	637 25	635 75	Consol.	82 1/2	83 1/4
R. aust. ora	114	114	Italiano	102 1/4	102 1/4
Id. carta	94 20	94 20	Turca	93 1/4	93 1/4
Ungh. 4 0/0	91 10	91 10	Hukowski	—	68 —
» 3 1/2 0/0	80 70	80 75	Spagna	94 1/4	94 1/4
N.ni oro	99 10	99 10	Giapponesi	84 1/4	84 1/4
Lire ital.	95 25	95 25	Egi

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Pas

XXX.

« Ci si diverte a rasentare i precipizi. Una scervellata si permette che ha la testa buona e il piede sicuro, e basta un momento di vertigine per precipitarla nell'abisso, dove rimane.

Dopo che essa ebbe finito il suo penoso racconto, il prete tacque un momento, poi esclamò:

« Sciorditaggine! Sordità aggine, i tuoi lusingatori ti trattano come leggero difetto! Quali catastrofi non hai tu cagionate! No, non v'è nulla di più perverso che un'innocenza che non ragiona. »

Essa ascoltava in atteggiamento umile, a capo basso, ma lo trovava duro inpiacabile. Aveva avuto il coraggio di confessar tutto, non gliene avrebbe tenuto conto? non le avrebbe fatto grazia in considerazione della sua eroica sincerità? Le domandò con voce ancora più aspra se aveva rivisto il figlio dopo la morte del padre. Essa rispose di no, che egli non ora riapparso alla Colombaia, che qualche ora dopo il seppellimento aveva lasciato Bois-le-Roi ed era partito per Parigi.

— E vi abita il palazzo costruito da suo padre? che coraggio!

— No, si è ritirato in un appartamento che tiene in affitto da molto tempo al pianterreno di una casa antica.

— Sei ben informata, s'avrebbe scritto per caso?

— Ah! sio come puoi pensare?... Ti ripeto quello che mamma diceva l'altro giorno.

— Non ho il diritto di diffidare! Mi hai provato che sapevi mentire.

— Ti ho anche provato, risposa essa con dolcezza, che sapevo pentirmi delle mie bugie.

— Va bene, ti credo, è l'unica grazia che possa concederti. Il conte Ghislain, diventato anzi tempo marchese Coulouvre, ha capito per fortuna, che doveva rinunziare a te. Fra voi c'è un morto, o se tentasto di rivedervi quel morto griderebbe: « Non mi passa! ».

Ella scuotè un brivido e le parve che la terra si aprisse sotto di lei.

— Egli l'ha capito, continuò l'uomo implacabile. Giurato ti ho meno intelligente? Ah! non basta confessarsi, bisogna meritare l'assoluzione, fare penitenza, espiare. Le ragazze stordite e romantiche di cui parlavo or ora, non amano di rasentare soltanto i precipizi, si compiacciono di immaginare che tutto si può accomodare. Invece bisogna imparare a contare con l'impossibile. Non si annientano gli avvenimenti, non si accidono i ricordi. È impossibile che un seme avvelenato produca un frutto dolce e gustoso. Impossibile! Impossibile! ripeti questa parola crudele cento volte al giorno, riempiti la bocca della sua amarezza; voglio trattarti ormai con gli amari.

Un ripercotente tam-tam annunziò che la colazione era in tavola.

— Ci chiamano, disse l'abate Alzandosi. Ma non vado via di qui, prima che tu mi abbia giurato davanti a Dio che non farai più nulla senza avermi consultato, nulla senza il mio consenso, che ti lascierai guidare da me, che rimetti la tua sorte nelle mie mani, che m'incarichi di disporre della tua volontà come della mia. Fra dieci giorni m'imbarcherò per tornare laggiù e così metterò l'oceano fra noi. Mi scriverai, io ti risponderò. Ma siccome bisogna provedere tutto, così se il nuovo marchese approfittasse della mia assenza per presentarsi qui o per scriverti, promettimi di fargli noto che tutto è troncato fra voi. Hai giurato? Ho la tua promessa?

— Sta bene! rispose essa con voce cupa.

Egli s'inginocchiò, essa gli offrì di nuovo il braccio. Ma, avendoglielo rifiutato, lo seguì a tre passi di distanza, umile come un cane frustato, che, diviso fra il pentimento e il timore, si pasce d'una vaga speranza di ricondurre, di piegare il suo padrone.

Ciò che l'abate perdonava più difficilmente alla nipote era di avorio ingannato; me, per quanto la trattasse rigorosamente, alla gl'ispirava una profonda pietà. Ce l'aveva più con Ghislain, e lo caricava senza misericordia.

Lo aveva, fin dal principio, giudicato inconsistente, incapace di fermezza, ma non lo supponeva disumulato, e poco generoso di cuore. Dopo le lettere scambiate avrebbe dovuto dargli una spiegazione ed invece aveva taciuto, e chi sa forse aspettava la sua partenza per ricomparire a Charitrette. No, mai, anche lontano egli si sarebbe frapposto per gridar loro:

« Non si passa ».

Una lettera che ricevette il giorno seguente lo calmò. Dal suo pianterreno, dove viveva da recluso, il nuovo marchese Coulouvre mandava a colui che l'accusava, la narrazione fedele di un accidente sopraggiuntogli a Nebeul, di quanto era avvenuto nel suo cuore dopo la tentazione e la caduta, e di quanto era seguito.

Alla sua confessione aveva aggiunto le righe seguenti:

« Signor abate, cerco d'espiare di punirmi e mi è parso che il castigo più crudele, che io potessi subire fosse quello di scriverle questa lettera. M'ingannai, ve n'è un altro ancor più crudele che lei solo può infliggermi. Io prevo in questo momento che nulla è più adatto ad unire intimamente due cuori, se non la comunanza di dolori di sventure di rimorsi.

Se la signorina Trélanel ha ancora dell'affetto per me, la distacchi dalla mia triste persona, mostrandomi a lei, tal quale lei mi vede, le riveli le miserie del mio carattere e dell'anima mia, dipinga questo animalato che non può sopportare nè il suo male nè rimedii, che prescrive a sè stesso. Le dica quanto sono indegno di essere amato.

Dopo avere esitato alquanto, l'abate Silvère comunicò alla nipote quella lettera e gliela consegnò dicendo:

« Leggi queste otto facciate, avvolenati. Stasera me le riporterai.

Essa si chiuse in camera per leggere, e fleuve le battè forte nel riconoscere la scrittura di colui che una volta le aveva scritto: « Non posso più dare alcuna felicità. »

Era un mese che non l'aveva più visto, e il vedere la sua calligrafia le face l'effetto come di vedere lui. Appena ebbe letto le prime righe le si strinse il cuore e pianse abbondantemente. Non aveva capito tutto, ma sempre abbastanza per convincerai che l'uomo da lei collocato in alto nella sua stima, aveva delle miserie da confessare, che l'uomo da lei considerato come un essere glorioso, che era quasi il suo Dio, non aveva una volontà, ne carattere nè virtù; che la aveva fatta la più imperdonabile infedeltà, che la prima avventuriera aveva saputo accalappiarlo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cronichetta 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio linea. *Piccola Cron.* L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 3 la 3a. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** e il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopee, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola rachitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, ossaturio, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3.75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 | 6.— 8.10 8.30 10.30 13.30 16.20
Direttissimo . . . . . 8.— 8.10 10.— 10.— 15.40 22.40
Castellamare . . . . . 8.— 8.10 10.— 10.— 15.40 22.40
Foligno-Ancona . . . . . 8.25 12.— 12.50 18.25 20.40 23.45
Terni-Orte . . . . . 8.25 10.25 12.— 18.15 21.10 23.45
Orvieto . . . . . 8.25 10.25 12.— 18.15 21.10 23.45
Civita-Avezzano . . . . . 7.30 11.40 17.45 20.—
Tivoli 10.0
Civitavecchia 6.15
Frascati 6.15 12.5 15.50 18.40
Velletri-Terracina . . . . . 7.— 12.9 17.30
Velletri 20.05
Fiumicino . . . . . 5.40 8.37 8.30 18.—
Ramo secondario 5.40 11.40
» da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.— 7.— 9.— 13.10 14.45 17.40 18.—
Terino-Pisa . . . . . 7.10 8.20 9.20 17.30 19.20 20.—
Milano-Pisa . . . . . 7.10 8.20 9.20 17.30 19.20 20.—
Ancona-Foligno 7.20 11.40 14.30 20.50 23.55
Milano-Firenze . . . . . 6.50 7.— 10.— 13.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 9.7 10.7 16.30 20.—
Tivoli 17.45
Civitavecchia . . . . . 7.— 11.45
Frascati . . . . . 7.25 8.45 14.— 19.—
Terracina-Velletri 9.40 15.15 20.55
Velletri 8.50 17.30 21.15
Fiumicino . . . . . 8.50 10.7 20.—
Subiaco-Arcinazzo 22.10
» a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. 6.10 7.50 10.— 13.— 15.— 17.— 18.30 —
Lazzi. a. 6.10 7.50 10.— 13.— 15.— 17.— 18.30 —
Villa Aur. — — 10.15 12.05 13.55 — — —
Tivoli a. — — 10.30 12.20 14.10 — — —
Roma p. — — 10.45 13.15 16.15 — — —
Tivoli p. 6.45 7.55 — 11.25 16.50 18.20 —
Villa Aur. 6.5 8.9 — 11.41 16.35 18.35 —
Lazzi a. 6.21 8.25 — 11.46 16.50 18.50 —
Roma a. 7.— 9.5 — 12.15 17.40 19.45 —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.20 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.22 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

8.18 | 7.48 | 9.36 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.18. (Più 10.48 e 21.8 fino a Marino.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.35 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . p. 6.30 9.30 13.30 16.30
Prima Porta. a. 7.11 10.11 14.11 17.11
Castelnuovo . a. 7.55 10.55 14.43 17.55
Morlupo . . . a. 8.4 11.4 14.54 18.4
Rignano . . . a. 8.34 11.39 — 18.34
Civ. Castellana a. 9.16 12.16 — 19.16
Civ. Castellana p. 6.35 8.30 10.35 —
Rignano . . . a. 7.10 14.11 17.10 —
Morlupo . . . a. 7.47 14.39 17.47 19.40
Castelnuovo. . a. 7.54 14.46 17.54 19.47
Prima Porta. a. 8.38 15.27 18.38 19.28
Roma. . . . . a. 8.18 16.— 18.18 20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.35 | 9.30 | 12.20 | 14.55a. | 17.10 | 19.4

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.47 | 8.50 | 12.47 | 16.18 | 18.43 | 20.16 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.22 | 10.46 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.8

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.50 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Formato piccolo	Formato grande
Da 1 mese	3	4
Da 3 mesi	8	10
Da 6 mesi	15	18
Da 1 anno	25	30
Cassette fuori	40	50
Cassette	50	60

Conti correnti liberi 2 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
„ del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3, 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Casselle.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SIGILLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di R. FFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al S. pilone si danno i biglietti: dalle 9-12 dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia s. dalle ore 9 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima, dalle 9 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 9 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con pere esso speciale dalle 9 alle 14.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Merulana 29, dalle 14 alle 17.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 16.

Id. DI CECILIA, v. Gesù e Maria 25, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9 alle 15.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Ospedale di S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-13.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-13.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal cancello della chiesa omonima) dalle alle 13.30

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiese: Messina, v. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 18, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 12.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 12, dalle alle 14.

Id. KIRCHERIANO, (palazzo di Papa Giulio) fuori portadel Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 26, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-16.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lonzara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Cat. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 9 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-16.

Id. DELL'ACCADEMIA DI SAN LUCA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Cancelleria, DI SAN CALISTO, v Appia Antica 30 dalle 9 alle 16.

pr. DOMITILLA, Setto Chiese 52, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di Petronilla, v. Sette Chiese 52, dalle 9 al tramonto.

Id. DI LUCINA 1, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro.

Villa: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terre capitoline, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle v al tramonto.

Per Avvisi Economici

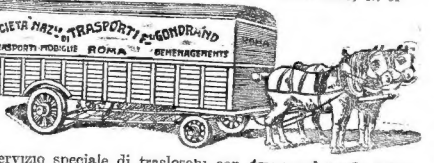
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 30.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, e Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 85, dalle 1 1|2 alle 3 1|2 e dalle 10 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi libi vasto terreno con fabbricato e cappella nella regia di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere **Ranzo** 28 ferme posta. 750

Lire 10.000 annue guadagnano con casa propria, senza rischi, senza maneveri. Chiedere subito schiarimenti che spediscono gratis ed immediatamente i SCHETTINI, posta, Napoli.

Per comunità religiose o collegio vendesi libi vasto terreno con fabbricato e cappella nella regia di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere **Ranzo** 28 ferme posta. 1008

Lire 10.000 annue guadagnano con casa propria, senza rischi, senza maneveri. Chiedere subito schiarimenti che spediscono gratis ed immediatamente i SCHETTINI, posta, Napoli. 944

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina in punto centrale pigione non superiore Lire 30 mensili. Rivolgersi a M. A. ce posta Roma 944

Signore cerca subito o prima marzo quartiere mezzo 3-4stanze, possibilmente mobiliato. Rivolgersi Piazza Pigna 6. 1053

D' AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione; prezzo favorevole affittasi anche per camere, e due camere.

Affittansi appartamenti signorili via Mercede etto vari terrazza, perfetta esposizione, condizioni vantaggiose, trattative via Venti settembre 26, Amministrazione Gattoni. 1027

Appartamentino di 4 vani e cucina affittasi via Monterone N. 13 piano 3.o 1001

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora tedesca dà lezioni di tedesco, inglese, francese, pianoforte; impartisce lezioni di religione e musica. Rivolgersi a Signora Maria Arbuni Piazza Posta, Roma. 1046

Per allieve di canto La signora artista non sopra avvisa di cessazione di lezioni. Passeggiamento in città, assicura di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Severi IV. 1045

Impiegato governativo cerca camera mobiliata in piano nobile in piccola signora sola onorata. 40 mensili. Offerte: Mensinelli ferma posta Roma. 1047

Distinta signorina Alta Italia da soggiorno in Roma, via Babbino 111 piano 3.o scala destra, non vuol essere disturbata. **N. Fenzi. Romane** di 6 camere da, a prezzo mite, cent.mi. Dipendenze: cameriere e di piano, pulizia in casa propria. Ora a domicilio negli annali. 515

Studio legale amministrativo Roma via S. Gio Grisostomo, Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali, questioni Elettorali, Consigli di stato, Conto Cuiia, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare nendo giornalmente ore libere, cerca occupazione anche modesta. Scrivere Riccardi, Amministrazione Popolo Romano. 1044

Ex sott'ufficiale di anni 25, stipulmen dazia e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. erma in posta. 1041

Distinta signorina che conosce Pia il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa sua o a domicilio. Rivolgersi via via Aurora 5, 2.o Scala B. int. 12 1038

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 101. 939

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazione, d'italiano canto a signore o signorine. DA 39 Forma posta. 880

D' AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero famiglia di civile condizione, questa e senza bambini, una e due camere grandi, ariose, salvaguardate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 984

Camera e salotto elegantemente mobigliati affittansi in piazza di Spagna N. 81 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Disperato Disperatissimo Sovrano Sovrano verti tutta! Grazie! Impazzisco gioco e soffocare inammodite! Tuo eternamente! Eccoglia nostro ricevere mie posta. Dove dirti tante cose... Notizie, cenno... Carezze infinite mia aristocratica... 1048